



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

30 maggio - 3 giugno 2015

**ARGOMENTI:**

- The JamBo: A Bologna due giorni di street sport, try&enjoy con Uisp.
- Domani a Roma l'Uisp al seminario riconosciuto dall'Ordine dei Giornalisti, "Le parole dello sport, il sociale e il linguaggio dei media"
- Venerdì 5 giugno, Vivicittà si correrà nella Casa circondariale femminile di Rebibbia.
- L'Uisp a CarraraShow: dal 30 maggio al 2 giugno con giochi tradizionali e dal mondo
- Scandalo Fifa: l'addio travagliato di Blatter.
- La possibile candidatura dell'Italia per la Coppa del mondo Rugby nel 2023
- Tragedia Heysel: Tavecchio proporrà il ritiro della maglia 39 in ricordo della strage dell'Heysel "Un'amichevole in Belgio a novembre nello stesso stadio"
- Malagò entra in commissione sviluppo del Cio
- Caso Schwazer: possibile sconto della pena? Il Tribunale dirà l'ultima parola.
- Il doping finisce sulla prima pagina di Charlie Hebdo.
- Dai barconi alla barca a vela, la storia di Elias e Muhamed
- Storica stretta di mano tra Israele e Palestina nel nome del calcio.
- Uisp dal territorio: A Folgaria la ritmica di tutta Italia, A Rho la seconda rassegna di Baskin, presente l'Uisp

Milano. Uisp Matera aderisce alla campagna internazionale di volontariato ambientale "Spiagge e fondali puliti 2015". L'Uisp Emilia Romagna sigla un accordo con la Regione sui temi ambientali. A Rieti, domenica appuntamento con Bicincittà. A Bologna oggi la conferenza stampa di presentazione della "Sunrise Bike Ride", presente l'Uisp e la Lega ciclismo Uisp Bologna.

## Al via Jambo, a Bologna l'urban park piu' grande d'Italia **ANSA**

Dalla Bmx, al parkour, al basket, al beach volley (ANSA) - BOLOGNA, 30 MAG - Apertura con tanta gente, ragazzi e molti bambini nella giornata di TheJamBO, l'urban park piu' grande d'Italia realizzato da BolognaFiere assieme a Uisp, terza edizione, secondo la formula 'Try&Enjoy', prova e divertiti. Presenti tanti sport, dalla Bmx al basket, dall'arrampicata fino agli sport sulla spiaggia con due campi, aperti a tutti, per beach tennis, volley e soccer. Inaugurazione con i presidenti di BolognaFiere, Duccio Campagnoli, e di Uisp nazionale, Vincenzo Manco, tra i ragazzi del parkour, che ha dato il via a una giornata con oltre 50 eventi per 30 differenti discipline di freestyle con gli istruttori Uisp e grandi campioni. "E' nato due anni fa ed e' ormai un appuntamento nazionale, grazie anche alla collaborazione con la Uisp - ha osservato Campagnoli - E' l'evento italiano del freestyle, una cultura affascinante che insegna a noi, che non siamo piu' giovani, che le nuove generazioni sanno trovare un loro linguaggio fatto di passione, impegno, coraggio e creativita' ma anche di tanta voglia di muoversi in liberta' insieme non necessariamente per competere ma per migliorarsi l'un l'altro. All'ora di pranzo era gia' affollata l'area beach con la riproduzione di due vere e proprie spiagge con cabine, ombrelloni e tutti i beach sport. Gettonatissima la zona kids con un grande spazio per i piu' piccoli sotto l'occhio vigile degli istruttori Uisp, a disposizione per accompagnarli nelle loro prime esperienze di action sport, in tutta sicurezza. Stasera alle ore 20 ci sara' la consegna di TheJamBO Creativity Award, prima edizione, che il presidente di BolognaFiere Campagnoli consegnera' ai Nerd Force Crew, i ballerini bolognesi che, dopo aver esordito a TheJamBo 2014, sono arrivati alla finale del programma tv Italia's Got Talent che li aveva scoperti proprio al festival bolognese. BS 30-MAG-15 16:34 NNNN

## (ER) FIERA BOLOGNA. AL VIA JAMBO, LA KERMESSE IL FREESTYLE **DIRE**

E STASERA IL PARTY 'OH...CRISTO' (DIRE) Bologna, 30 mag. - Apertura con tanta gente, ragazzi e molti bambini nella giornata di TheJambo, l'urban park piu' grande d'Italia realizzato da BolognaFiere assieme a Uisp, terza edizione, secondo la collaudata formula 'Try&Enjoy', prova e divertiti. Inaugurazione con i presidenti di BolognaFiere, Duccio Campagnoli, e di Uisp nazionale, Vincenzo Manco, tra i ragazzi del parkour, che ha dato il via a una giornata con oltre 50 eventi per 30 differenti discipline di freestyle con gli istruttori Uisp e grandi campioni. "È nato due anni fa ed e' ormai un appuntamento nazionale, grazie anche alla collaborazione con la Uisp- ha osservato Campagnoli- È l'evento italiano del freestyle, una cultura affascinante che insegna a noi, che non siamo piu' giovani, che le nuove generazioni sanno trovare un loro linguaggio fatto di passione, impegno, coraggio e creativita' ma anche di tanta voglia di muoversi in liberta' insieme". Il freestyle "e' lo sport di tendenza tra i giovani perche' unisce creativita', espressivita' e liberta'- ha sottolineato Manco- Dalle strade all'ambiente naturale, queste attivita' consentono di riscoprire i valori sociali dello sport fatto insieme agli altri, in gruppo e senza l'assillo di un risultato finale". L'Uisp e' nei territori con questi ragazzi, che siamo riusciti a chiamare a raccolta qui a Bologna e a coinvolgere in questi due giorni di emozioni e sano divertimento". (SEGUE) (Evi/ Dire) 16:45 30-05-15 NNNN

(DIRE) Bologna, 30 mag. - Nel corso della mattinata, all'interno di TheJambo, e' stato siglato l'accordo per la sostenibilita' ambientale dello sport fra l'assessorato all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, Atersir e Uisp. A porre la firma sul documento sono stati l'assessore regionale alle Politiche ambientali Paola Gazzolo, il presidente di Artesir e sindaco di Bologna Virginio Merola e il presidente di Uisp Emilia-Romagna Mauro Rozzi. Tra gli obiettivi dell'accordo la promozione dell'educazione ambientale, la prevenzione e la corretta gestione dei rifiuti, l'organizzazione di eventi sportivi sostenibili, la diffusione di acquisti verdi e l'attenzione alle aree

protette. Stasera alle 20 ci sarà la consegna di TheJambo Creativity Award, prima edizione, che il presidente di BolognaFiere Campagnoli consegnerà ai Nerd Force Crew, i ballerini bolognesi che, dopo aver esordito a TheJamBo 2014, sono arrivati alla finale del programma tv Italia's Got Talent che li aveva scoperti proprio al festival bolognese. A seguire e fino a mezzanotte scatta l'ora del party nella beach area: arriva a Bologna 'Oh...Cristo', la festa che negli ultimi anni ha trionfato nelle notti bolognesi e ha fatto ballare migliaia di ragazzi. (Evi/ Dire) 16:45 30-05-15 NNNN

# Tutti pazzi per i Rambo di The JamBO

**IN FIERA ACROBAZIE E SFIDE AI LIMITI DEL POSSIBILE**

**CON I CAMPIONI PIU' AMATI DAI GIOVANI**

**THEJAMBO**, il grande festival degli sport freestyle inaugurato ieri negli spazi di Bologna Fiere dal presidente Duccio Campagnoli e dal presidente Uisp, Vincenzo Manco, e in programma anche oggi sino alle 20, è come un grande viaggio tra le diverse tribù giovanili. Stili di abbigliamento, taglio di capelli, musica ascoltata caratterizzano le varie appartenenze, accomunate dalla stessa provenienza 'culturale', la strada. Ci sono gli interminabili dreadlock, che farebbero invidia a qualsiasi rasta originale, dei piloti dei droni, una delle novità più interessanti dell'edizione 2015, giovanissimi cultori dell'ultratecnologia (dei veri nerd, per usare una terminologia oggi molto diffusa tra gli adolescenti) che si divertono con piccoli robot volanti che realizzano riprese mozzafiato dall'alto svelando gli angoli nascosti delle città. Ci sono i possenti atleti del calisthenics, capelli corti e magliette essenziali per evidenziare masse di muscoli genuini, conquistati facendo di ogni bosco una palestra a cielo aperto. Niente pesi o macchine da fitness per loro, solo le nude mani e il tronco di un albero che diventa lo strumento per mantenersi in forma. E poi gli avventurosi scalatori del climbing.

**TAZIO GAVIOLI** è il campione del mondo dell'arrampicata con una sola mano, roba da Guinness dei primati. Qui spiega ai bambini come si affronta il rotor, un'enorme ruota con alcuni appigli, difficilissima da usare e che in-

vece per lui è semplicemente un gioco per spingere i più piccoli ad amare lo sport. Proprio questa sembra essere la missione della nuova edizione di TheJamBO, rivolgersi alle famiglie (e infatti ci sono tanti genitori con i propri figli) per dimostrare che esplorare le periferie urbane su uno skate o saltare con i passi del parkour non è necessariamente una pratica pericolosa. Basta avere dei bravi preparatori. E l'area del parkour è una delle più affollate, sia dagli adulti, che nella versione 'mini' per i più piccoli, che si emozionano tantissimo a lanciarsi da una rampa all'altra, con gli istruttori pronti a prenderli al volo. Tutti in fila anche per provare i percorsi accidentati della mountain bike. Qui il campione si chiama **Claudio Vandelli**, e, dice, trasmettere le sensazioni che regalano le ruote che si staccano da terra e ti fanno vedere il mondo da una prospettiva ancora più affascinante, vale quanto un oro olimpico. Mentre il sole tramonta, stupisce gli spettatori con una serie di evoluzioni che sembrano non avere rispetto per le leggi di gravità. La prima giornata si chiude con il party 'Oh!...Cristo' con i dj Luca Trevisi e Uovo. Arrivano quelli che vogliono ballare e che, tra un brano e l'altro, vogliono però provare le tavole da skate e le biciclette bmx. Oggi si comincia alle 10. In programma la finale dei campionati europei di frisbee freestyle. L'uomo da battere è il bolognese **Manuel Cesari**.

**Pierfrancesco Pacoda**

Oggi e domani il festival del freestyle nei padiglioni  
con le esibizioni dei campioni di trenta sport acrobatici

# Spericolati per un giorno nel parco della Fiera

Si può provare tutto, dal parkour allo skate  
con istruttori Uisp. Esce di scena la musica

LUCA BORTOLOTTI

**P**iù freestyle per tutti, è questo lo slogan con cui potrebbe presentarsi The JamBo. Il festival, alla terza edizione, torna oggi e domani alla Fiera di Bologna, trasformata ancora una volta in un parco urbano per gli sport di strada e le discipline del freestyle. Con la filosofia ormai consolidata del "Try and enjoy": vale a dire, non solo si possono ammirare le esibizioni dei campioni internazionali delle trenta discipline acrobatiche presenti, dal parkour allo skate, dalle mountain bike al free climbing, ma anche provarle in prima persona. Non importa se è la prima volta, esperti ed istruttori della Uisp seguiranno passo a passo per garantire a tutti di divertirsi in sicurezza.

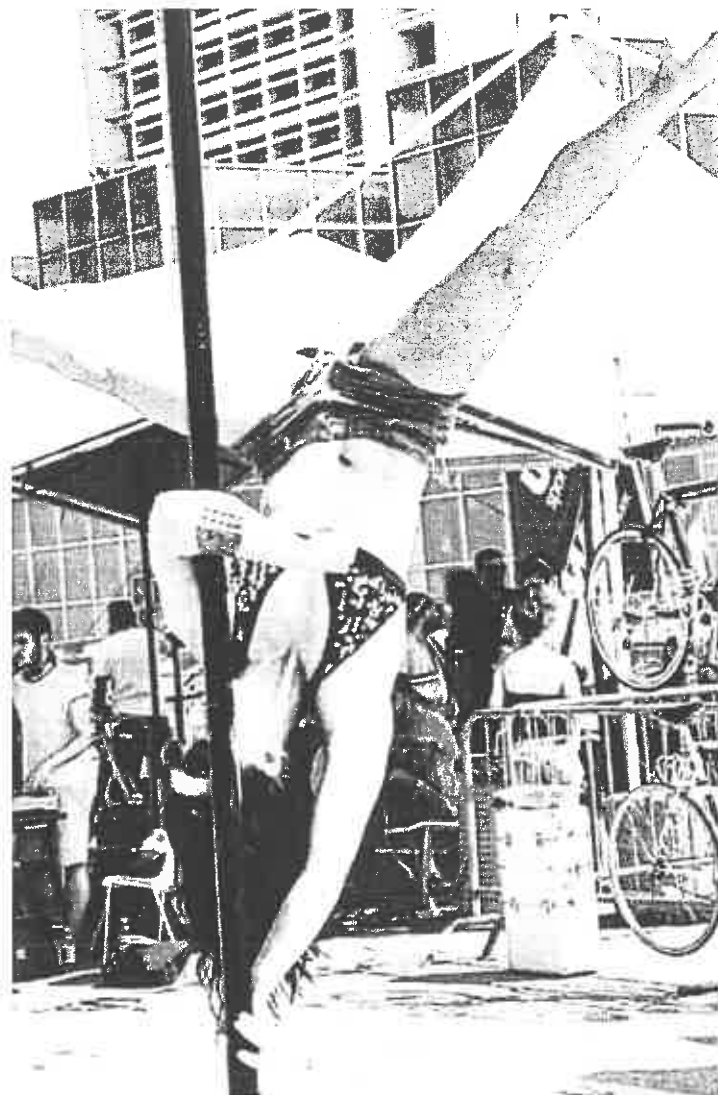
Sempre più spazio allo sport urbano, dunque anche praticato, mentre esce di scena la musica dal vivo, che nelle precedenti edizioni aveva visto ospiti importanti (come Public Enemy, Zma-

nydj's, Major Lazer). «Di concerti se ne occupano bene in tanti altri a Bologna, lasciamoli fare a loro», spiega il presidente della Fiera Duccio Campagnoli. La vocazione per gli action sport del nuovo corso di JamBo è sottolineata anche dall'accordo fino al 2017 per la partnership con Uisp. Se non ci sono i live la musica al JamBo è garantita stasera dal party nell'area esterna, adibita a spiaggia con lettini e campi da beach volley e soccer. Dalle 20, quando chiuderanno i padiglioni e la programmazione diurna, fino a mezzanotte, si balla con i dj Uovo e Luca Trevisi per la festa di "Oh... Cristo" (ingresso libero). Prima del via al party, Campagnoli consegnerà un premio per la creatività giovanile ai Nerd Force Crew, gruppo di breakdancer bolognesi finalisti di Italia's Got Talent, scoperti proprio durante il JamBo 2014 dai produttori del talent di Sky. Che anche questo weekend saranno in fiera alla caccia di nuovi astri nascenti.

The JamBo 2015 apre però le porte stamattina alle 10, stesso orario domani (ingresso 15 euro o 25 per l'intero weekend). Sei le aree tematiche, disposte in quattro padiglioni, più la zona esterna dell'Area 44. C'è allora spazio per gli eventi, con esibizioni e gare, come i campionati europei di frisbee freestyle e i workshop internazionali di parkour. C'è l'area dedicata agli sport urbani, un adventure park, la spiaggia dove si terrà il party serale e un'area per bambini, con laboratori di parkour, skate e giocoleria. L'accessibilità a bambini e famiglie è parte della nuova filosofia del festival, che mira a fare diventare tutti freestyler per un giorno. Anche se poi a lasciare a bocca aperta sono i campioni, come per la mountain bike Claudio Vandelli, medaglia d'oro olimpica, o per il free climbing Tazio Gavioli, titolare del record mondiale di arrampicata con una sola mano.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO





DA VEDERE

**POLEDANCE**  
L'esibizione  
di un'acrobata a  
The JamBo. Sono  
trenta gli sport  
praticati in Fiera



**L'AGENDA**

The JamBo è aperto  
al pubblico oggi e  
domani dalle 10 alle  
20, ingresso 15 euro  
o 25 per il weekend

## Oggi e domani TheJamBo Street sport: spettacolo e adrenalina in Fiera

PACODA ■ A pagina 29

AL VIA THE JAMBO IN FIERA

# Presi per mano dai campioni per vincere una sfida

OGGI E DOMANI

Free climbing, mountain  
bike, cheerleading...  
e poi largo ai droni

**AVERE** come personal trainer un campione internazionale. Provare l'eccitazione di un tracciato da immaginario cinematografico metropolitano, scalare una parete rocciosa ma nella comodità e la sicurezza di una struttura sofisticata. E poi trascorrere il resto della giornata sulla sabbia di una spiaggia tropicale, ma ingentilita da cabine da stabilimento balneare liberty romagnolo dei primi del 900. Sembra il set di un film sul fitness, dove tutti vogliono ritrovare la perfetta forma fisica prima dell'estate. E invece è l'edizione 2015 di **TheJamBo**, il più grande festival d'Italia dedicato ai cosiddetti *street sport*, che apre oggi e domani all'ombra delle torri di cemento della Fiera, dalle 10 alle 20. Rispetto alle precedenti edizioni, l'attenzione è focalizzata esclusivamente sull'attività, il movimento, l'incontro con discipline sportive che escono dalla nicchia dei cultori per incontrare un pubblico vasto, quello delle famiglie, soprattutto. Aspirazione sintetizzata nella formula 'prova e divertiti'. Per ogni disciplina, infatti, sono state invitate delle eccellenze del settore che accompagna-

ranno il pubblico alla scoperta di questa maniera ancora nuova per l'Italia di fare sport. Così, sarà possibile conoscere e mettere in pratica le tecniche di arrampicata a mani nude in compagnia di **Tazio Gavioli**, che nel 2013 in Cina ha ottenuto il record mondiale di arrampicata con una sola mano, mentre la maniera migliore per fare dello mountain bike il mezzo ideale per scorazzare nella natura sarà svelata da **Claudio Vandelli**, medaglia d'oro olimpica nella specialità (e pluri campione italiano).

Ma a TheJamBo il piacere consiste soprattutto nello sperimentare sport affascinanti che solo di recente sono sbarcati in Italia. Come il *cheerleading*, che si nutre di fantasie da show americano e che è in realtà molto più impegnativo di quello che si pensa richiedendo, se coltivato con rigore, preparazione atletica e raro senso dell'equilibrio. Per acquisire i primi rudimenti di una attività adatta sia agli uomini che alle donne ci sarà **Silvia Sturani**, ballerina acrobata della nazionale italiana che, a fiera finita, volerà in Florida per i campionati mon-

diali del settore.

**E, A PROPOSITO** di singolari competizioni internazionali ospitate dalla Fiera, sono in programma due pomeriggi dedicati ai droni, le macchine ultratecnologiche che arrivano in posti dove l'uomo non riesce ad arrivare, realizzando suggestive riprese video. Bologna è stata scelta come sede per le selezioni territoriali del Drone Contest, per i cui vincitori si apriranno le porte del campionato mondiale. E, se si avverte la necessità del meritato riposo dopo tanto sport, nel padiglione 44 si estende una spiaggia tropicale con tutti i giochi classici sulla sabbia, dal beach volley al beach tennis. A chiusura della prima giornata sino a mezzanotte c'è la festa (a ingresso gratuito) con i dj Uovo e Luca Trevisi.

**Pierfrancesco Pacoda**





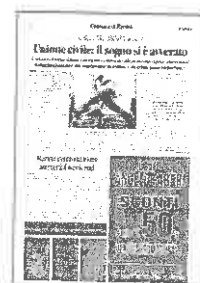
# Freestyle protagonista a Rimini

*Oggi e domani sbarca l'anteprima di "The Jambo 2015"*

**RIMINI.** I campioni del freestyle sbarcano a Rimini. Le anticipazioni di "TheJumbo 2015", l'Urban Park più grande d'Italia realizzato da Bologna Fiere, vanno in scena oggi e domani in Riviera. Sei tappe tra Emilia-Romagna e Toscana per presentare l'anteprima della nuova vastissima offerta sportiva di TheJumbo che quest'anno, in collaborazione con la Uisp, offrirà al pubblico un panorama molto ampio di tutti gli sport freestyle. La formula è sempre "Try&Enjoy" - 'Prova e Divertiti' - per sottolineare la funzione dello sport come luogo di incontro e che consentirà a chiunque di cimentarsi nella propria disciplina preferita, sotto l'occhio esperto di insegnanti e campioni, in piste e spazi realizzati appositamente per facilitare l'apprendimento in tutta sicurezza.

Il tour è partito da Parma e si tiene a bordo di un pick up decorato da un writer che si fermerà nei principali spazi di aggregazione delle città con il suo carico di musica e di sport, per dare vita a piccoli show "on the road".

A Rimini oggi e domani il pick up di TheJumbo sarà nel centro della città, nel campus universitario, nell'area della Darsea, sul lungomare con esibizioni degli atleti freestyle che si esibiranno a TheJumbo 2015. Tutte le info e la mappa degli appuntamenti su [www.thejambo.it](http://www.thejambo.it) e su fb



## SPORT UN 'ASSAGGIO' DELL' URBAN PARK Il freestyle fa tappa in centro

**SEI TAPPE** per presentare l'anteprima della nuova vastissima offerta sportiva di TheJamBo, l'urban park più grande d'Italia realizzato da BolognaFiere, che quest'anno offrirà al pubblico un panorama molto ampio di tutti gli sport freestyle. 'The jambo tour: going to Bologna' è partito da Parma e domani farà tappa a Modena nel campus universitario, in piazza Pomposa, in piazza Grande, nel parco Ferrari e al Vox di Nonantola. Una prima occasione per i giovani modenesi di incontrare l'emozione degli sport freestyle e per ricevere la card TheJamBO, che darà diritto a particolari agevolazioni.



## Il 30 e il 31 in Fiera I funamboli di JamBO

Servizio ■ A pagina 24

**FIERA LA MANIFESTAZIONE TORNA IL 30 E 31 MAGGIO**

# JamBO, 48 ore di vita freestyle

*Free climbing, parkour, bici al grido 'prova e divertiti'*

**OLTRE 20 DISCIPLINE**  
Insegnanti e artigiani affiancano i visitatori in ambientazioni ad hoc

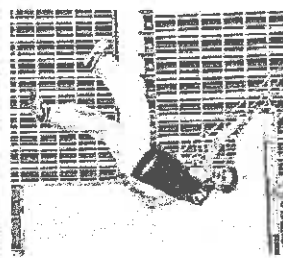
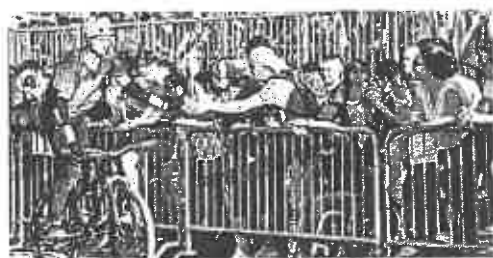
**RISCOVERIRE** la bellezza delle ambientazioni urbane, trasformare gli ostacoli in opportunità, le difficoltà dei blocchi di cemento in sfida creativa. E' un universo in continua espansione, quello del **freestyle**. Una maniera non codificata, ma rigorosa, di affrontare le città seguendone i flussi di trasformazione, imparando a conoscerle meglio. Succede, quando si pratica il parkour e lo skate, quando si viaggia su una bmx. E gli scenari metropolitani della Fiera di sono, da tre anni, lo sfondo della manifestazione di sport freestyle più grande d' Italia, **The JamBo**, che ritorna il 30 e il 31 maggio consolidando il successo della formula 'Try&Enjoy', prova

e divertiti. Che si traduce nell'invito, rivolto davvero a tutti, a trascorrere una giornata in un grande luna park dei nuovi sport e della danza dove, dalle 10 alle 20, sperimentare le proprie capacità in oltre 20 discipline.

**SEMPRE** assistiti da un gruppo di istruttori Uisp (partner di BolognaFiere nell'iniziativa) che non solo provvederanno a insegnare i primi passi per sfidare la legge di gravità, ma che metteranno a disposizione anche gli 'strumenti di lavoro': dalle tavole da skate ai roller alle biciclette. E se proprio la passione è tanta, sarà anche possibile iscriversi sul posto e frequentare (sempre incluso nel prezzo del biglietto) un laboratorio dove, seguiti da artigiani specializzati, assemblare il proprio skate. Nell'offerta vastissima, si segnala la sezione dedicata all'arrampica-

ta, con tutte le declinazioni del **free climbing**, all'interno di un parco avventura dove imparare a muoversi in equilibrio tra un albero e l'altro. Una ricostruzione di un percorso immerso nella natura e arricchito da prati in erba, massi, curve paraboliche, dove l'insegnante per chi vuole apprendere i segreti della mountain bike è un personaggio di grande rilievo dello sport internazionale, **Claudio Vandelli**, campione olimpico medaglia d'oro a Los Angeles 1984 e campione italiano di ciclocross. Grande attenzione per il **parkour**, che quest'anno prevede anche, per chi già pratica questa forma di attraversamento delle città, importata dalle banlieu parigine, una serie di lezioni approfondite con otto protagonisti europei della specialità come personal trainer.

Giuseppe Bertoni



# SPORT IN FIERA IL WEEK END DI JAMBO

**Sfide tra campioni e istruttori per il pubblico**

**Il 30 e il 31 maggio la kermesse che mette in vetrina le culture «di strada»**

**È sempre più evento (solo) sportivo tra spiagge all'aperto, piste di skate e bike  
Largo al Free style di motocross, parkour, danza e altre discipline. Feste con i dj**

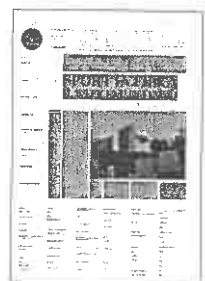
Il Quartiere Fieristico di Bologna si trasformerà nel più grande urban park italiano per la terza volta. Avverrà nel fine settimana del 30 e 31 maggio e l'appuntamento sarà con la terza edizione di The Jambo. In questo 2015, si solidifica la collaborazione tra BolognaFiere e la Uisp (l'Unione Italiana Sport per tutti) nazionale. Se quest'ultima lo scorso anno era presente in via sperimentale, quest'anno è partner ufficiale, per una collaborazione per ora triennale. Ciò significa dare spazio maggiore allo sport freestyle in un'ottica "per tutti". All'interno di una formula, cioè, che non vede solo competizioni mozzafiato tra i professionisti delle varie specialità, ma che si apre alle sperimentazioni del pubblico, tra tracciati parkour, evoluzioni in bmx, workshop di danza, beach volley, beach soccer, con due spiagge all'aperto allestite come fossimo a Copacabana e

imparando, persino, a costruire uno skate. Non per nulla, lo slogan di questa edizione, lanciato ieri dal presidente di Bologna Fiere Duccio Campagnoli, è Try & Enjoy! «Prova e divertiti — spiega infatti Campagnoli — è la nostra formula per unire la tradizione e i nuovi linguaggi, e visto che lo scorso anno con la Uisp la sperimentazione è riuscita, questo è l'inizio di un nuovo e lungo corso insieme». Si obietta a Campagnoli: e la musica live? «Ce n'è già tanta a Bologna». «Intorno all'urban style — gli fa eco il presidente nazionale Uisp Vincenzo Manco — ruota il mondo dell'associazionismo formale e informale e l'urban sport è sport di strada con un pensiero culturale». Non restava che unire le forze e far partecipare nel modo più attivo possibile i cittadini in pratiche con e non contro qualcuno. Sei le aree quest'anno dedicate alla mani-

festazione: la street (per pump bike, bmx freestyle, basket e altro ancora), adventure, per arrampicate, albering e simili, la beach per le attività già citate (ma anche rugby e tennis) e poi l'area kids 8ci sarà anche Rai Gulp), labs & stage, dove regnano hip hop e house dance, e infine la cosiddetta events, che raggruppa campionati di vario tipo, dal parkour alla danza, dalle cheerleaders all'European Freestyle Championship e altro. Come lo scorso anno, sarà presente Italia's Got Talent, il programma Sky a caccia di talenti italiani per l'edizione 2016. Intanto il gruppo di ballerini bolognesi che lo scorso anno è stato scoperto tra questi padiglioni, i Nerd Force Crew. Si può provare dalle 10 alle 20. Il 30 The Jambo chiuderà alla mezzanotte, con il chill out bar, dj e musica. Biglietto 15€. Info programma [www.thejambo.it](http://www.thejambo.it).

**Paola Gabrielli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Jambo, l'urban park più grande d'Italia

Dalla Bmx, al parkour, al basket, al beach volley



---

- Redazione ANSA - BOLOGNA

18:12 30 maggio 2015- NEWS

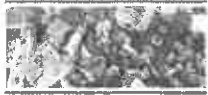
---

(ANSA) - BOLOGNA, 30 MAG - Apertura con tanta gente, ragazzi e molti bambini a TheJamBO, l'urban park più grande d'Italia realizzato da BolognaFiere assieme a Uisp. Presenti tanti sport, dalla Bmx al basket, dall'arrampicata fino agli sport sulla spiaggia con due campi, aperti a tutti, per beach tennis, volley e soccer. Inaugurazione con i presidenti di BolognaFiere, Duccio Campagnoli, e di Uisp nazionale, Vincenzo Manco, tra i ragazzi del parkour. Oggi oltre 50 eventi per 30 differenti discipline freestyle.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

---

**Termini e Condizioni per utenti 3 Italia**



Attualità

Politica

Inchiesta

Culture

L'intervista

L'eroe

Sport

Caffetteria

Tecnologia

Questa è la stampa

Stracult

Foto Gallery

HOME PAGE

CERCA

Iscriviti alla newsletter  
per ricevere tutti gli  
ultimi aggiornamenti  
di [ImgPress.it](#)

ROBERTO RUSSELLI  
PARRANDA RINFRANCI  
MI CHIAMO MAURIZIO  
SONO UN BRAVO RAGAZZO  
NO SCIESO  
QUANTA PERSONE



Lumière

## SPORT

**IL VIA A THEJAMBO, FREESTYLE FESTIVAL, A BOLOGNA FIERE IL 30 E 31 MAGGIO**

(30/05/2015) - TheJamBo è un'occasione davvero unica per fare un salto nello sport del futuro, nel freestyle e nelle tendenze giovanili. Appuntamento a Bologna Fiere sabato 30 e domenica 31 maggio dalle ore 10 in poi, sino a tarda sera. Un Festival unico nel suo genere, con attività no-stop proposte



dall'Uisp, in bilico tra virtuale e reale, tra avventura e divertimento, che richiamerà l'attenzione di specialisti da tutta Europa e tanti giovani.

Come orizzontarsi in mezzo a tante proposte, alcune inedite in Italia e dai nomi insoliti?

Vi proponiamo una guida veloce alle attività che potrete incontrare a TheJamBO e dei migliori talenti che le animeranno.

Ecco una GUIDA agli eventi che si svolgeranno sabato 30 maggio

- BIKE PUMP, (paraboliche e traiettorie in bicicletta su una struttura, Pumptrack, appositamente allestita in tutta sicurezza), dalle 10.00 nel padiglione 29

- PERCORSO ECO - DIDATTICO, (con la partnership di Ecopneus, è stato realizzato un percorso didattico sul recupero di PFU - Pneumatici Fuori Uso e la loro trasformazione in pavimentazione anti trauma per lo sport) dalle 10.00 alle 19.45 nel padiglione 21

- PISTA di MOUNTAIN BIKE (un'area con abeti, prati in erba, massi, curve paraboliche, uops, rettilinei, ostacoli: 1600 metri quadrati di percorsi da fare con le "ruote grasse"), dalle 10.00 nell'AREA 44

- CALISTHENICS, (una serie di esercizi fisici a corpo libero, senza l'ausilio di strumenti. Tra questi vi sono: squat, push up, pull up, human flag, hand stand, muscle up ecc, 11.00 - 12.30 nel padiglione 29

- PARKOUR, (l'arte dello scivolamento e del superare ostacoli con salti e acrobazia in un percorso allestito con muri e ringhiere, ostacoli in legno di tutti i tipi, materassi e sbarre da scavalcare), dalle 10.00 nel padiglione 29 con alcuni nomi di interesse internazionale

- SKATE, (skate school, free skate ed esibizioni live di skater italiani), dalle 10.00 nel padiglione 29

- PATTINAGGIO INLINE - FREESTYLE - SPEED SLALOM - FREE JUMP, (il caleidoscopico mondo dei roller: evoluzioni velocità e salti), dalle 10.00 nel padiglione 22

- TRICKING, (disciplina che unisce, su un tatami, i salti della ginnastica artistica con i calci più estremi del Tae kwon do, della Capoeira e gli avvistamenti del Wushu moderno. Spettacolo e divertimento), dalle 10.00 nel padiglione 29

- ARRAMPICATA, (prove di arrampicata con una parete artificiale di 8

metri), dalle 10.00 nell'AREA 44

- ALBERING BIG, (struttura adatta agli "esperti" attraverso passaggi avventurosi tra un albero e l'altro, assicurati a cavi d'acciaio tramite una longe agganciata all'imbracatura), dalle 10.00 AREA 44

- ALBERING MODULAR, (struttura artificiale per l'attività dei percorsi acrobatici in altezza), dalle 10.00 alle 19.45 nel padiglione 29

- BOULDER, (nuova disciplina di approccio all'arrampicata, un "masso" da sfidare senza corda e moschettoni: su 25mq di pareti inclinate; arrampicata su strutture artificiali per risolvere sequenze di movimenti concatenati e dinamici, in genere pochi ma estremamente difficili), dalle 10.00 nel padiglione 21

- ROTOR, (un modernissimo strumento di allenamento per l'arrampicata, costituito da una ruota girevole che sviluppa ben 12 metri di "parete"; un enorme cilindro del diametro di 4 metri che ruota cambiando in continuazione la difficoltà per l'atleta, allenando così molteplici aspetti dell'arrampicata), dalle 10.00 nel padiglione 21

- SLACK LINE, (una fettuccia di poliestere tesa tra due punti sulla quale si cammina. Slacklining è l'arte del bilanciamento su una linea flessibile ed elastica), dalle 10.00 alle 19.45, nel padiglione 21

- THE JAMBO FPV GRAND PRIX - DRON-EMOTIONS / VOLO CON DOPPIO RADIOCOMANDO, (spettacolari evoluzioni dei mini quadricotteri da gara condotti dai piloti e la possibilità per il pubblico di pilotare e visionare droni professionali), alle 12.00 nel padiglione 30

- BEACH SOCCER , (tornei e possibilità di provare il calcio sulla sabbia), dalle 10.00 alle 14.00 nell'AREA 44 - CAMPO 1 e CAMPO 2

- FRISBEE FREESTYLE, (disciplina sportiva del frisbee caratterizzata da spettacolarità, creatività e libertà di azione. Consiste in esercizi acrobatici, evoluzioni e coreografie su base musicale), 11.00/12.00 nel padiglione 21

#### Eventi speciali:

BMX FREESTYLE con Stefan Lantschner, 12.00 PAD. 29

INLINESKATE con Alessandro Galavotti, 13.00 PAD. 29

BIKE TRIAL con Dario Iaconi, 11.30 PAD.29

CALISTHENICS, dalle 10.00 alle 19.45 PAD. 29

WORKSHOP INTERNAZIONALE DI PARKOUR, dalle 10.00 alle 19.45 PAD. 29

FREESTYLE EVENT con Kimon Fusco, Daniele Palo e Francesco Faugno, 12.00 PAD. 22

DANZA - Campionati Nazionali Uisp Lega Danza, dalle 10.00 PAD. 22

ROLLER DERBY - Training by Bon - Crushing Hyenas, dalle 11.00 alle 14.00, PAD. 22

SPETTACOLO FLATLAND con Luca Contoli, 12.00 PAD. 22

SLACK LINE SHOW con il Team Spider, 11.30, PAD. 21

THE JAMBO FPV GRAND PRIX - DRON-EMOTIONS / PROVE LIBERE, alle 10.00 PAD. 30

#### #Labs&Stage

DANZA - Workshop Dance Jazz, dalle 10.00 alle 19.45 PAD. 22

DANZA - Workshop Danze Caraibiche, dalle 10.00 alle 19.45 PAD. 22

DANZA - Dance Show, dalle 10.00 alle 19.45 PAD. 22

LA FIERA DEI GIOCOLIERI, 11.00 PAD. 22

CICLOFFICINA - BIKE GARAGE, 10.00 PAD. 22

Ecco i talenti italiani ed europei che animeranno JamBo 2015:

Nelle 48 ore di TheJamBO, talenti e campioni internazionali racconteranno le loro storie e i segreti delle attività sportive che propongono. Ad esempio si terrà il Campionato europeo di frisbee con Manuel Cesari, tre volte Campione europeo. Nelle acrobazie su due ruote ci saranno Dario Iacoponi, campione italiano di mtb-trial, Luca Contoli, campione di bmx flatland, Claudio Vandelli, campione olimpico Los Angeles 1984 di mountain bike e Stefan Lantschner, talento europeo di bmx freestyle, che si esibisce sulla rampa half-pipe.

Nel campo della danza ci saranno Mike U4ria, ballerino e coreografo newyorkese, protagonista di stage di hip hop e house dance e Silvia Sturani, ballerina acrobata nella Nazionale italiana di cheerleading, che parteciperà ai prossimi Mondiali in Florida.

Inoltre Kimon Fusco e Daniele Palo, pluricampioni italiani Uisp di pattinaggio freestyle, Tazio Gavioli, free climber, titolare del record mondiale di arrampicata con una sola mano al Guinness World Record del 2013 in Cina (si esibirà sul rotor), Matteo Cara, italiano che vive a Londra, noto a livello internazionale nel tricking, Viki Santoro, uno degli atleti italiani più noti a livello internazionale nel calistenichs.

Saranno presenti a TheJamBO anche sei formatori di parkour di assoluto livello internazionale: Daniel Edwardes e Shirley Darlington-Rowat, londinesi della ParkourGeneration, formatori di rango europeo di parkour; Scott Houston, Glasgow Parkour Coaching, da Glasgow; Martin Kallesoe, streetmovement, da Copenaghen; Martin Gessinger, ParkourOne, da Berlino; Ben Sheffler, ParkourOne, da Berlino.

TheJamBO è un panorama unico nel suo genere, con attività di tendenza tra i giovani e la partecipazione di assoluti talenti internazionali. Contest, sfide, esibizioni, gli European Freestyle Championship, Campionati italiani di danza sportiva, Rassegna nazionale di danza... tutto questo è il TheJamBO targato Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti.

Nasce così lo slogan coniato per questi due giorni di movimento ed emozioni: try & enjoy. Ovvero: prova e divertiti, vivi in prima persona lo sport, questa è l'occasione giusta per metterti alla prova.

Ci saranno allestimenti urban creati per l'occasione, piste e percorsi avventura per attività con diversi livelli di difficoltà, dal parkour allo skate, dal tricking alla bike passando per le discipline street come il beach volley, il beach rugby, la street dance ed il basket 3 vs 3. E per i più piccoli parco avventura, area kids e molto altro.



STAMPA



SEGNALA



0

IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA 02596400834

CREDITS



- [Appuntamenti](#)
  - [Cronaca](#)
  - [Economia](#)
  - [Lavoro](#)
  - [Meteo](#)
  - [Politica](#)
  - [Salute](#)
  - [Scuola](#)
- 
- [Sociale](#)
  - [Sport](#)
  - [Trasporti](#)
  - [Viabilità](#)
- [AZIENDE](#)
  - [CHI SIAMO](#)
  - [COMUNICA CON NOI](#)
    - [COMUNICA CON NOI](#)
    - [SCRIVI AL DIRETTORE](#)
    - [INVIA COMUNICATO](#)
  - [NEWSLETTER GRATUITA](#)

cerca nel giornale... 

BOLOGNA2000.COM





IL MARCHIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER I PRODOTTI DELLA TRADIZIONE AGROALIMENTARE MODENESE

- [Prima pagina](#)
- [Bologna](#)
- [Appennino bolognese](#)
- [Modena](#)
- [Reggio Emilia](#)
- [Regione](#)
- [Nazionale](#)

- ULTIMA ORA: 07:00 - [I Nuotatori Modenesi vincono la 41^ edizione del meeting Città di Modena](#)
- ULTIMA ORA: 22:24 - [Festa Repubblica: Sassuolo ha festeggiato il 2 giugno con un grande concerto lirico](#)
- ULTIMA ORA: 21:00 - [Calcio Serie B: Bologna-Avellino 2-3 e i rossoblu accedono alla finale play-off](#)
- ULTIMA ORA: 19:24 - [Boretto consegna la Costituzione ai 18enni](#)
- ULTIMA ORA: 18:56 - [Migliaia di persone alla Notte della Repubblica di Poviglio](#)
- ULTIMA ORA: 09:50 - [SGP: oggi alle 12 adunanza dei creditori](#)

» [Ambiente](#) - [Bologna](#) - [Regione](#) - [Sport](#)

## Regione Emilia-Romagna, Atersir e Uisp insieme per la sostenibilità ambientale

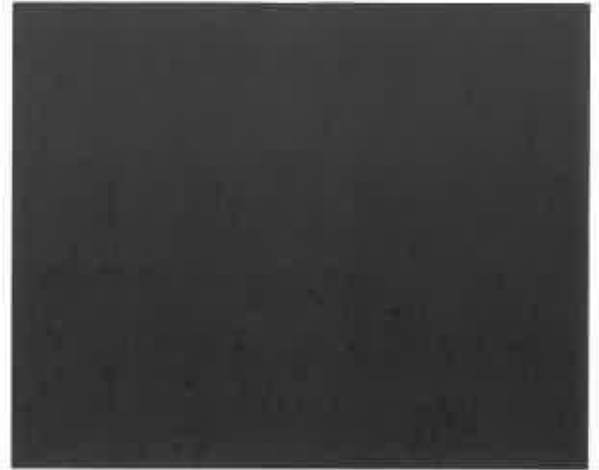
30 mag 2015 - 363 letture // [Scegli Tu!](#)[► Ambientale](#)


 Be the first of your friends to like this.


Promuovere l'educazione ambientale, la prevenzione e la corretta gestione

Sono alcuni degli obiettivi dell'accordo siglato questa mattina a Bologna, nell'ambito della manifestazione sportiva **JAMBO**, tra Regione Emilia-Romagna, Atersir (Age stati l'assessore regionale alle Politiche ambientali) **Paola Gazzolo**, il presidente di Atersir e sindaco di Bologna **Virginio Merola** e il presidente di Uisp Emilia-Romagna. Alla base dell'intesa raggiunta – la terza dopo quelle sottoscritte nel 2014 sul recupero delle materie plastiche e sulla prevenzione nella produzione dei rifiuti della Gran particolare quelle che riguardano il Piano regionale di gestione dei rifiuti.

“Lavorare con il mondo dello sport significa poter contare su un settore che nella nostra regione vanta oltre 11.000 spazi sportivi e 5.000 società con più di 350 mila tessere. L'obiettivo è quello di promuovere politiche ambientali regionali, sia riducendo l'impatto delle proprie attività, sia diffondendo tra i cittadini principi di sostenibilità e stili di vita rispettosi dell'ambiente. Con il mondo dello sport e ambiente, che mira alla salvaguardia e valorizzazione del nostro territorio”

ADVERTISEMENT



“Il mondo dello sport è da sempre attento al senso civico e svolge una funzione educativa e pedagogica, anche attraverso la diffusione dei valori che stanno alla base del movimento sportivo. È un passo avanti importante, per promuovere l'educazione ambientale e per accompagnare anche questo settore, fortemente sviluppato e dal ruolo sociale così rilevante, verso una maggiore sostenibilità, importante per permettere a tutta la comunità di godere degli eventi e continuare a vivere i luoghi che li ospitano anche una volta conclusi”.

“Oltre che un segnale di continuità, il protocollo è un grosso riconoscimento del lavoro fatto sul piano ambientale dalla Uisp Emilia-Romagna in questi anni – ha dichiarato il presidente della Regione Emilia-Romagna – e il protocollo ne sigla la validità. La cornice è quella di The JamBO, iniziativa importante con ragazzi che si sono radunati per dare visibilità a discipline emergenti”.

Tra le ricadute concrete che l'accordo avrà ci sono gli incentivi per l'organizzazione di eventi sportivi che consentano una riduzione e corretta separazione dei rifiuti durante la realizzazione e la gestione degli impianti sportivi; la promozione di iniziative formative e informative sulla sostenibilità ambientale e sul risparmio degli impianti sportivi sostenibili”, sviluppato con Coldiretti Emilia-Romagna e finalizzato a redigere le prime linee guida nazionali per eventi sportivi a basso impatto. L'accordo è stato siglato in occasione di JamBO, il festival del freestyle organizzato nel capoluogo emiliano da Uisp assieme a BolognaFiere nelle giornate del 30 e 31 maggio. Il festival che quest'anno ha aperto le porte anche alle discipline da svolgersi in ambiente naturale, come l'arrampicata e la mountain bike.



[« indietro](#)

[Accompagna la scolaresca in gita e ruba il telefonino a un 16enne: autista denunciato dai Carabinieri](#)

[avanti »](#)

[Formigine: il Castello diventa punto FAI](#)

**Come liberarsi delle rughe  
in appena 15 minuti**



**Secondo i chirurghi plastici, questo  
non dovrebbe essere reso noto...**

**530€**  
a partire da

**PANTELLERIA**  
volo+hotel 7 giorni  
BERGAMO/BOLOGNA/  
VENEZIA/MILANO/ROMA

## CESSIONE DEL QUINTO. I TUOI PROGETTI HANNO UNA SOLUZIONE SEMPLICE

CORRIERE DI BOLOGNA

Acrobazie e musica, lo show di Jambo

ePRICE

PER TUTTI GLI ORDINI SOPRA I 300€

Acquista ora

COME TI FA SENTIRE  
QUESTA NOTIZIA

DA GUARDARE

Ascolta  
Stampa  
Email

Sabato e domenica, Durerà due giorni la terza edizione di TheJamBO, il festival dello street style ospite della Fiera di Bologna. I visitatori (il biglietto costa 15 euro, gratis i bimbi fino a 10 anni) avranno la possibilità di provare, in sicurezza, accompagnati dagli istruttori Uisp, tutti gli street sport, partecipare agli stage e ai workshop, rilassarsi nella grande area chill out all'aperto. Sabato dalle 20 l'ingresso sarà gratuito, e si ballerà con la musica di Dj Uovo e dj Luca Trevisi

Fonte:

◀ Torna indietro

PASSAPAROLA®

COSA DICE IL PAESE 6% si sente



DOPO AVER GUARDATO QUESTA FOTO MI SENTO



PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



Scrivi qui il tuo commento

caratteri rimanenti 1500

INVIA

Carrefour



market



Acquista i prodotti  
"Rimborsamento Storico"  
e ti rimborsiamo più del 100%  
in buoni sconto\* da 5€ e 10€

\*Buoni sconto spendibili con Carta PAYBACK dal 18 al 30 giugno negli ipermercati Carrefour e nei Carrefour market. Ogni buono da 5€ sarà spendibile se una spesa minima di 40€, ogni buono da 10€ su una spesa minima di 60€

SCOPRI DI PIÙ

Cerca tra le fotogallery:

Ricerca  
ACCEDI

Le più viste

- Via Fioravanti, occupazione di Social Log
- Gli studenti occupano il Righi
- «Late shopping» in San Felice
- Un giro in centro con Zucchini
- Philip Morris, via alle nuove sigarette iQos
- Rifiuti, un giorno e una sera al San Vitale
- Bologna, il disagio dei ciclisti
- In arrivo a dicembre la sigaretta che non brucia
- Visual Food, Parte del cibo creativo
- Feltrinelli sold out per Zerocalcare

OGGI | SETTIMANA | MESE



Attualità

Politica

Inchiesta

Culture

L'intervista

L'eroe

Sport

Caffetteria

Tecnologia

Questa è la stampa

Stracult

Foto Gallery

HOME PAGE

CERCA

Iscriviti alla newsletter  
per ricevere tutti gli  
ultimi aggiornamenti  
di [imgpress.it](http://imgpress.it)

FORZE DI SICURTÀ  
CONFERMA PIÙ SPERANZE  
MI CHIAMO MARIKID  
SONO UN BRAVO RAGAZZO  
HO UCCISO  
DUECENTO PERSONE



Lumière

La nostra è una città che vive

## SPORT

### "LE PAROLE DELLO SPORT" SEMINARIO 4 GIUGNO A ROMA RICONOSCIUTO ODG

(01/06/2015) - "Le parole dello sport, il sociale e il linguaggio dei media" è il titolo del seminario riconosciuto dall'Ordine dei Giornalisti con 4 crediti formativi che si terrà a Roma, giovedì 4 giugno presso l'Aula Magna della Facoltà di Architettura di Roma 3. L'iniziativa è organizzata dall'Uisp, Giornale radio sociale, Fondazione con il Sud e Ufficio iniziative sportive dell'Università degli Studi Roma Tre.



Perché usiamo il linguaggio come strumento di conoscenza e di possibile cambiamento? Nella crisi dei linguaggi e delle forme di comunicazione, la telecronaca sportiva diventa attualità e cronaca, storia ed epica della memoria collettiva. Che cosa fare per superare la crisi? Il giornalismo sportivo può dare un contributo decisivo attraverso il suo genere più popolare, la telecronaca. Quindi: parlare chiaro, creare un legame diretto con il pubblico che sia ricerca della verità e rispetto dei fatti, capacità di far fronte agli imprevisti e di guardare oltre al perimetro di gioco.

Per evitare di essere travolto, il giornalista deve saper inventare nuovi codici linguistici, come ad esempio quelli dello sport sociale e per tutti che chiede di essere raccontato, perché è un nuovo fenomeno che fa tendenza ed esprime spunti e storie assolutamente inediti e originali. E mette di fronte a inediti problemi narrativi: come inventare un nuovo racconto sportivo laddove diminuisce, ad esempio, l'interesse per il risultato agonistico finale?

L'incontro verrà aperto dai saluti di Carlo Borgomeo, presidente Fondazione con il Sud, Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, e Guido D'Ubaldo, consigliere nazionale Ordine dei Giornalisti.

Introduce Diego Mariottini, Università Roma Tre. A seguire "Leggere se stessi. Il professionista allo specchio. Sport, parità di genere, parità di parola", con gli interventi di Damiano Tommasi, presidente Associazione Italiana Calciatori e Novella Calligaris, ex campionessa di nuoto e giornalista di Rainews 24. Coordina Ivano Maiorella, direttore Giornale Radio Sociale.

Dalle 12 alle 14 è prevista la tavola rotonda dal titolo "Cambia lo sport, cambia il racconto, cambia la tv: generazioni a confronto".

Partecipano Bruno Pizzul, giornalista e telecronista; Darwin Pastorin, giornalista sportivo; Gianni Cerqueti, giornalista e telecronista Rai; Carlo Paris, giornalista e direttore di Rai Sport; Pierluigi Pardo, giornalista Mediaset; Fabio Caressa, condirettore di Sky Sport. Coordina Massimo Filippini, giornalista l'Unità.



STAMPA



SEGNALA



## **Carceri: il 5 staffetta podistica Vivicitta' a Rebibbia femminile =**

(AGI) - Roma, 2 giu. - Ancora una volta lo sport fara' rima con la solidarieta' grazie a Vivicitta', la nota corsa podistica dell'Uisp che venerdi' 5 giugno a Roma propone alle ore 16 una prova speciale della "corsa piu' grande del mondo" nella Casa circondariale femminile di Rebibbia. E' prevista la partecipazione di una quarantina di detenute e di 15 atlete dall'esterno. La formula scelta e' quella della staffetta podistica. All'interno del carcere di via Bartolo Longo e' stato ricavato un percorso di 1 km. sul quale si affronteranno varie squadre composte ciascuna da quattro frazioniste, che lo percorreranno per intero passandosi il testimone. (AGI) Vic 021536 GIU 15 NNNN

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se invece prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. **OK** [Legal tutto](#)

**Gazzetta della Spezia**  
PROVINCIA

\*\*\*\* PORTO VENERE  
**Royal Sporting RESTAURANT**

LOGIN

le della Compagnia degli evasi, dopo l'acclamata

LAVORA CON NOI

RICERCA

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Comunicati](#) [Agenda](#) [Ac Spezia](#) [Sport](#) [Magazine](#) [Promo](#)

[PROVINCIA DELLA SPEZIA](#) [GOLFO DELLA SPEZIA](#) [VAL DI MAGRA](#) [VAL DI VARA](#) [CINQUE TERRE](#) [RIVIERA](#) [LUNIGIANA](#)

[AMEGLIA](#) [ARCOLA](#) [BEVERINO](#) [BOLANO](#) [BONASSOLA](#) [BORGHETTO](#) [BRUGNATO](#) [CALICE](#) [CARRO](#) [CARRODANO](#) [CASTELNUOVO](#) [DEIVA MARINA](#)  
[FOLLO](#) [FRAMURA](#) [LA SPEZIA](#) [LERICI](#) [LEVANTO](#) [MAISSANA](#) [MONTEROSSO](#) [ORTONOVO](#) [PIGNONE](#) [PORTO VENERE](#) [RICCÒ](#) [RIOMAGGIORE](#)  
[ROCCHETTA](#) [S. STEFANO](#) [SARZANA](#) [SESTA G.](#) [VARESE L.](#) [VERNAZZA](#) [VEZZANO L.](#) [ZIGNAGO](#)

Sei qui: [Home](#) > [Cultura](#) [Lunigiana](#)

## Da Cavazzano a Mia and Me, il gran finale di Carrara Show

In evidenza

Fonte [Redazione Gazzetta della Spezia](#)

dimensione font [+](#) [-](#) [Stampa](#) [Email](#)

Commenta per primo!

[Mi piace](#)

[1](#)

[Tweet](#)

[0](#)

[8+1](#)

[0](#)

[Share](#)

Vota questo articolo

(0 Voti)



Martedì 2 giugno, con i suoi ospiti e protagonisti, sarà la giornata conclusiva di un Carrara Show che ha visto arrivare a CarraraFiere un numero incredibile di personaggi al top nel mondo del fumetto e dei giochi di ogni genere.

Un ruolo particolare lo avrà Giorgio Cavazzano, uno dei maestri del fumetto umoristico in Italia, noto in tutto il mondo per il suo apporto al mondo Disney che incontrerà i suoi fan (ore 12 area incontri fumetto, padiglione C) e presenterà una mostra delle sue opere, forse la più ricca e importante mai realizzata, che ripercorre l'intera carriera. La mostra è accompagnata da un catalogo, realizzato da Comic Out per Carrara Show e proposto in anteprima all'interno del salone.

**POSTO BARCA**

co Mirabello

328 176 88 28



AUTORITÀ PORTUALE DELLA SPEZIA

**INFORMA**



**Emporio della Solidarietà**  
la solidarietà spezia bene™



**DLTM**

DISTRETTO LIGURE  
DELLE TECNOLOGIE MARINE

CONSORZIO  
**TECNOMAR**  
LIGURIA



e... **Business**

Vis delle Piazze, 74 - 19136 La Spezia  
Tel. 0187.1862356 - Fax 0187.1868353

Web: [www.dlrm.it](http://www.dlrm.it)

Cavazzano ha messo a disposizione la sua matita realizzando una delle dieci vignette che sono state incise in questi giorni su lastre di marmo grazie ad un robot che ha trasferito sulla pietra i disegni di illustratori che hanno preso parte all'iniziativa Fumetto su marmo.

La tavola disegnata in fiera viene letta da uno scanner, trasferita in formato digitale e rielaborata per renderla "leggibile" e riproducibile da un robot industriale che permette di trasferire il disegno su lastre di marmo bianco di Carrara incidendovi le tavole disegnate dai fumettisti vengono "inchiostrate" con apposite resine.

Ogni lastra è autenticata dall'autore mentre per la realizzazione in marmo è stata fondamentale la collaborazione di due aziende "speciali": TOR ART (che con i suoi tecnici cura i processi di lavorazione) mentre T&D ROBOTICS ha messo a disposizione il robot industriale che inciderà il marmo.

Fra le guest star della terza giornata, per l'entusiasmo dei piccolissimi, sono arrivate le Winx, magiche fatine eroine della serie animata "Winx Club". I più piccoli hanno vissuto una giornata all'insegna dell'avventura, della magia e della creatività con tantissime attività di laboratorio, letture e incontri magici capaci di trasportare i bambini nelle magiche atmosfere di Alfea, dove le Winx combattono il male. Nella giornata finale a rendere magica l'Area Entertainment ci penserà Mia, la protagonista dell'emozionante storia di amicizia e fantasia "Mia and me", che incontrerà i piccoli fan presso lo stand Rainbow con tante coloratissime attività: Meet and Greet con Mia & Me (alle 11), Mia fashion corner - make up, nail art e air painting (alle 12 e alle 15,30), laboratori creativi - crea il bracciale magico di Mia (14.30) e letture magiche (alle 16).

Di seguito alcune delle tante altre attività in programma per domani, martedì 2 giugno. Nell'Area Gioco continuano le sfide: tornei a qualificazione continua a cura di studiogiochi (dalle 10 alle 19, Arena dei Tornei), Torneo TarmoModern e finali Road to GP 2015 di Magic (dalle 10.15 alle 19, Deck Zone), torneo master di Stone Age (dalle 14 alle 18, stand Boardgame League) e Torneo di Hex (dalle 15 alle 18, stand Kangourou). In programma anche tanti altri momenti di approfondimento con l'incontro "Giochi tradizionali dal deserto" a cura di Uisp (alle 10.30, sala incontri "Alex Randolph") e il meeting "IDG: il mestiere dell'autore di giochi" con Walter Obert e Paolo Mori (alle 15 nella sala Randolph).

A cimentarsi con lo speciale "Fumetto su Marmo" nell'Area Fumetto saranno Alfredo Castelli (alle 11), Felinia (alle 13), Federico Sardelli e Capras (alle 15) e infine Tuono Pettinato (alle 17). L'area incontri sarà animata da tanti appuntamenti tra cui la presentazione di "Rascals" con Daniele Luciani (alle 11,30), l'incontro con il Maestro Giorgio Cavazzano (alle 12, con la partecipazione di Laura Scarpa), "La (Grande) guerra che cambiò - per sempre - il fumetto" (alle 15) e "Il Sodalizio MVSchiato. Tributo a Ettore Borzacchini" con Federico Maria Sardelli e Stefano "Capras" Caprina (alle 17).

Ancora tornei dei titoli più in voga del momento nell'Area Videogame: Hearthstone 1 vs 1 (check in ore 10, start ore 11), FIFA 15 for fun (iscrizioni ore 10, start ore 14) e Pokémon Premiere Challenge (dalle 10 alle 19). I fan degli YouTubers potranno continuare a gioire incontrando i loro beniamini CiccioGamer89, J0k3RofficialTube, ST3pny, SurrealPower, Vegas e Anima (YouTubers' Corner).

Sul palco centrale si esibiranno in concerto i K-Ble Jungle (alle 12,30) e i Raggi Fotonici (alle 15), mentre alle 17 si terrà l'incontro "Primo emendamento, undicesimo comandamento - La libertà di espressione al tempo dei social", con Passepartout.

Nell'Area Kids ancora tante attività per i più piccoli: la presentazione di "Book e la Magica biblioteca" (16.30 allo stand Hakuna Meatata), il battesimo della sella a bordo dei simpatici pony nello spazio di "L'Oasi del Cowboy", tanti giochi di legno e mega costruzioni, divertenti nail art a cura di Mo You Italia, coloratissimi burattini e opere di cartapesta, gonfiabili a cura di Festopolis, spazio fotografie e tanto tanto altro.

L'illustrazione di oggi è firmata da Alessandro Di Monaco illustratore giovane e promettente (un acquerello) in arte Alexander Tripod che ha rappresentato CarraraShow così come la vede un artista...

 Tweet 0  Mi piace Piace a una persona.

 +1

Publicato in [Cultura Lunigiana](#)

Etichettato sotto [Carrara](#) [Carrara Show](#)

### Ultimi da Redazione Gazzetta della Spezia

- La Foce 2013 corsara a Chiavari
- Schianto tra 2 pullman e automobile in galleria Fresonara
- Donna si rompe braccio al Terrizzo, interviene la motovedetta

### Articoli correlati (da tag)

- Concluso Carrara Show: quattro giornate di giochi, fumetti e spettacoli
- Il tornado Youtubers a Carrara Show
- Inaugurato Carrara Show, quattro giorni dedicati al gioco e al fumetto

Altro in questa categoria: [« Il tornado Youtubers a Carrara Show Concluso Carrara Show: quattro giornate di giochi, fumetti e spettacoli »](#)



**Acamtel**  
Telecomunicazioni e innovazione per il territorio  
www.acamtel.it



Cosa fa ogni giorno la Giunta Regionale?



**MOLINARI**  
Sportivo



**LA LINCE**  
ISTITUTO DI VIGILANZA  
PRONTO INTERVENTO SU ALLARMI PERIURTI TIPI DI ATTIVAZIONE:  
SERVIZIO CLIENTI  
0187 564859  
0585 1886053  
CONSIGLIO ENTELE E QUANTITATIVE PER IUTTI



ABBIGLIAMENTO HO.RE.CA. SANITARIO, PROMOZIONALE



**Nippo Car** s.r.l.  
Concessionaria Suzuki  
Via LUNGIANA, 54 - 54011 AULLA (MS)  
TEL. 0187.420208  
E-MAIL: BENZO.QUATTIERI@NIPPOCAR.IT



tablo.tognoni@libero.it  
CELL. 329 1942766



**GNA**

# Il principe Ali si ritira La Fifa resta a Blatter ma i guai non sono finiti

● Le inchieste tengono sotto scacco il monarca: «Non sono perfetto». Oggi può togliere all'Uefa un posto per Russia 2018

Fabio Licari  
INVIATO A ZURIGO

«**N**o winners, only losers», canta qualcuno all'uscita dall'Hallenstadion dove si è celebrato l'ennesimo psicodramma della politica sportiva mondiale. Nessun vincitore, solo perdenti, ma è una sentenza che andrà verificata più avanti, seguendo gli sviluppi delle inchieste che inchiodano la Fifa alle sue responsabilità penali e il presidente a quelle morali. Aspettando altre sentenze, dai tribunali però. Per il momento, ballando un po' sul Titanic personale, Sepp Blatter può permettersi lo stesso di esultare: è ancora presidente della Federazione mondiale, ha vinto per la quinta volta dal 1998, ma è un po' meno saldo di prima. E non è detto che il mandato arriverà al 2019. Ha sconfitto lo sfidante, il principe giordano Ali, dopo la prima votazione. In realtà il 133-73 avrebbe portato al secondo ballottaggio, nel quale bastavano 105 voti e maggioranza semplice, ma Ali ha rinunciato a proseguire: la sua missione, prendere più di 70 preferenze - e qui è stato fondamentale Michel Platini -, è compiuta. Lo show è finito. Adesso per la Fifa, per il calcio mondiale, cominciano i guai.

**BALLOTTAGGIO? RIFERO** - Uno psicodramma in molti atti, durato addirittura dieci ore, dalle 9,40 alle 19,40. Dieci ore interminabili ma istruttive di un sistema, quello della Fifa, dove nessuno si pone interrogativi e osa contraddire chi comanda. Nessuno per esempio «legge» il bilancio oltre l'impalcatura ben costruita che nasconde una crisi finanziaria preoccupante. Nessuno chiede a Blatter di evitare almeno uno dei quattro interventi retorici. Un sistema che fa finta di non sentire e vedere quello che succede: 133 voti sono quasi la maggioranza qualificata dei due terzi. Altri 7 voti e Ali sarebbe finito k.o. subito. Qualcosa, però, Blatter ha perso per strada in questi giorni: invece dell'apoteosi solita, ha ceduto 70 preferenze al rivale. Da chi sono arrivate? Una quarantina dall'Europa, una ventina dall'Asia e dall'Oceania, una decina dalle Americhe.

**ALTRO CHE 80 ANNI** Ma che Blatter non si potesse battere lo sapeva anche Platini. Quest'uomo di quasi ottant'anni è una roccia quando si affaccia sul palco per l'ultima volta, con uno strafottente «l'età non è un problema, ci sono cinquantenni che sembrano più vecchi». E va a ruota libera: «Vi voglio bene, amo il mio lavoro. Non sono perfetto ma nessuno lo è, sono sicuro che assieme faremo un gran lavoro, grazie per la fiducia». Dimenticando - no, lui no, gli altri sì - che sono più o meno le stesse parole pronunciate nelle altre occasioni. Perché, con espressione che non conosce vergogna, dice: «È stato un cataclisma. Mi prendo la responsabilità di quanto successo, ma non abbiamo bisogno di rivoluzione. Solo di evoluzione». Come se niente fosse, come se l'amministratore delegato di una società non fosse responsabile quantomeno di omessa vigilanza.

**VI PIACE QUESTO CALCIO?** Però Blatter, che resta un grande stratega, ha ragione da vendere quando estende la chiamata di responsabilità a tutti quelli che gli stanno attorno e che l'hanno votato oggi o quattro anni fa (vero, Europa?): infatti ricorda che il calcio mostruoso e ricchissimo di oggi porta vantaggi a tutti. «Con il matrimonio con la tv c'è stata l'esplosione della Fifa e della passione mondiale. Il calcio è uno sport televisivo. I soldi sono andati a giocatori, club: non è più un semplice sport ma una grande attività commerciale e industriale. E le federazioni ne sono le azioniste». Il messaggio è chiaro: il calcio è questo, i soldi circolano e piacciono a tutti, certe derive, come nella società civile, sono inevitabili.

**PRIMA SFIDA: POSTI AL MONDIALE** E adesso? Adesso comincia la «vendetta», da consumare calda. Già Blatter ha lanciato un avviso all'Uefa: «Gli equilibri dell'Esecutivo sono da modificare». Un modo per dire che in futuro i membri europei potrebbero essere meno di 8. E poi oggi c'è l'Esecutivo straordinario nel quale, forte della rielezione, porterà avanti la sua idea di ridurre il numero di squadre europee dal Mondiale 2018: Platini ne vuole 13 più la Russia ospitante, Blatter gliene vorrebbe togliere almeno una, al-



la fine potrebbe spuntare un playoff internazionale contro un altro continente. Le qualificazioni europee, così, diventeranno un massacro. E la decisione, che sarà presa stamattina, servirà a capire quanto è forte ancora Blatter nel governo ristretto del calcio.

**DAI TRIBUNALI** Naturalmente non è soltanto su questo che si gioca il confronto, anche se un posto in meno è un disastro per l'Europa che offre sempre il miglior calcio mondiale. Passa tutto, purtroppo, da fuori: perché «dentro» l'opposizione potrebbe non avere ancora i numeri per limitare il potere di Blatter. «Fuori» s'intendono i tribunali, le nuove incriminazioni in arrivo, il fatto che tra gli interessati spunteranno presto società di marketing televisivo, nomi noti, alti dirigenti, complici all'interno della stessa Fifa, organizzatori del Mondiale di Sudafrica 2010 e nomi per ora in mani di investigatori Usa e svizzeri. In tutto questo lo sfidante, Ali, in un inglese impeccabile, non infiamma la platea con un discorso tutto sommato poco grintoso, non da contendente col coltello tra i denti: in fondo si è sacrificato nel nome dell'opposizione di Platini. Ah, per non farsi mancare niente, ieri c'è stato anche il solito, falso, allarme bomba e l'evacuazione. Tutto normale, è la Fifa. State tranquilli, altri «allarmi bomba» non mancheranno. Per ora, è Blatter V.

LE REAZIONI

# Platini non si arrende

## «Necessario cambiare»

### Gelo dalla Casa Bianca

● Il ministro dello sport russo Mutko: «Elezioni democratiche»  
Figo: «Ha perso la Fifa, ma soprattutto il calcio. Blatter rinunci»

INVIATO A ZURIGO

«Blatter è Blatter» dice Jerome Valcke, segretario Fifa, braccio destro del neo-rieletto presidente, e in due parole riassume il senso di una vita da imbattibile in politica. Blatter è il re, se Ali è il principe. Johanson, Hayatou, Bin Hammam, Ali gli sfidanti finiti tutti al tappeto in 17 anni: vediamo adesso se qualcuno ha il coraggio di pensare che tra quattro anni il «re» si farà da parte. Al principe giordano resta l'abbraccio di Michel Platini: «Sono orgoglioso del fatto che l'Uefa abbia difeso e sostenuto un movimento favorevole al cambiamento dentro la Fifa. Cambiamento fondamentale, se vuole riacquistare credibilità». Platini s'è giocato molto alla vigilia: se l'Uefa l'avesse tradito sarebbe stata una sconfitta personale, invece la sua mossa ha portato parecchi voti, più che al principe, all'opposizione in generale. Dopo tanti anni di dissenso soltanto formale, adesso però Platini dovrà proseguire sulla linea della critica senza «se» e senza «ma». Oppure i 73 voti per Ali saranno dispersi.

#### USA-URSS GUERRA FREDDA

Naturalmente c'è chi gioisce. La Russia per esempio. Togliere un Mondiale a Putin, al di là di eventuali prove concrete, metterebbe quasi a rischio la pace mondiale. Il ministro dello Sport Vitali Mutko accoglie così il successo: «Le elezioni sono state democratiche ed è giusto che abbia vinto Blatter». Gelo a Washington, un «no comment» che vale più di tante reazioni: «Questa è una deci-

sione che riguarda la Fifa, non noi». Più diretto Sunil Gulati, presidente federale Usa, uno dei primi a dichiarare il suo voto per Ali: «Siamo delusi. Faremo di tutto per cambiare significativamente la Fifa. Puntiamo a un governo responsabile e trasparente».

**FIGO: «DIMETTITI»** Durissimo sempre Luis Figo, uno dei due candidati europei (l'altro era l'olandese Van Praag) ritiratosi pochi giorni prima del voto: «Ha perso la Fifa, ma soprattutto ha perso il calcio. Contrariamente a quanto ha detto il signor Blatter, gli eventi di mercoledì non macchiano il calcio, ma la Fifa e i funzionari che hanno condotto l'organizzazione. Non si può guidare la Fifa facendo tabula rasa delle regole più elementari di trasparenza, legalità e democrazia. O il signor Blatter conosceva e tollerava gli atti di corruzione ed il traffico di «influenze», oppure, se non sapeva, è perché non ha la capacità di dirigere la Fifa. Il fatto che il massimo responsabile per la Fifa sia stato rieletto dimostra come l'organizzazione sia malata. Se fosse preoccupato minimamente per il calcio, avrebbe rinunciato a presentare la sua rielezione. Se ha un minimo di decenza, dovrà rinunciare nei prossimi giorni».

#### VAN PRAAG E LA GUERRA

Più pacato Michael van Praag: «Abbiamo forse perso una battaglia ma la guerra non è finita. Continuerò a lottare per una Fifa migliore». Lui ci aveva provato fin da San Paolo, gli altri hanno perso un po' di tempo.

f.li.

## Lo scandalo del calcio

PER INFORMAZIONI  
www.fifa.com  
www.uefa.com

# Blatter minaccia: "Io non dimentico"

Dopo la rielezione, frecciata a Platini: "Ha provato a farmi fuori e ha perso 13-7". Il francese: "Scissione? Vedremo" 6 giugno la decisione dell'Uefa. Tavecchio: "Ho votato Ali". E intanto dagli Usa avvisano: "L'inchiesta va avanti"

DAL NOSTRO INVIATO  
ANDREA SORRENTINO

ZURIGO. Perdona, ma non dimentica. Allude, insinua, ironizza, vagamente minaccia. Sepp Blatter ha avuto l'ennesima conferma che il mondo del calcio, eleggendolo per la quinta volta presidente della Fifa, è ancora al suo fianco, ma sa benissimo che i veri problemi potranno arrivarci dalle due inchieste che gli Usa e la Svizzera stanno conducendo sulla Fifa. E va all'attacco con una gragnuola di dichiarazioni: alla tv svizzera, nella conferenza stampa a margine del Comitato esecutivo della Fifa, a Radio Rai: «L'Uefa e Platini hanno attuato una campagna di odio nei miei confronti. Perdoni tutti, ma non dimentico. Platini parla tanto di fair play, ma con me ne ha avuto poco. Ha provato a farmi fuori ma ho vinto io, 13-7. Sono disgustato da quanto è accaduto, ma adesso sono il presidente di tutti. La Fifa ha bisogno dell'Uefa e viceversa. Quanto agli arresti a due giorni dal voto, non sono stati una coincidenza: alle 6 di mattina tre giornalisti americani erano lì nell'hotel ad aspettare, strano. Inoltre gli inglesi erano candidati a ospitare i Mondiali 2022 e hanno perso, come gli Usa ai Mondiali 2018... E voglio dimenticare che gli Usa sono i princi-

pali alleati della Giordania, da dove proveniva il principe Ali. Se ho paura di essere arrestato? Certo che no. E per cosa, poi?». Intanto Blatter non ha tolto, come paventato, un posto per i Mondiali 2018 all'Europa: gesto tutto politico, per non inasprire gli animi. Platini, a chi gli chiede se l'Uefa voglia uscire dalla Fifa, risponde: «Ne parleremo a Berlino il 6 giugno. Ci saranno discussioni e vedremo cosa fare». Ma nazioni come Francia, Germania, Spagna e Russia sono con Blatter, mentre gli inglesi sono contro (David Gill ieri ha rinunciato alla vicepresidenza Fifa e al suo posto nell'Esecutivo) e pare lo sia anche l'Italia, visto che Tavecchio ieri ha ufficializzato il suo voto per il principe Ali malgrado ci sia chi continua a dubitarne assai. In ogni caso sarà impossibile organizzare la secessione dalla Fifa. Perché il calcio mondiale alla fine preferisce andare avanti con Blatter, almeno finché non ci saranno alternative valide, e l'unica sembra Platini, che però ogni volta rinuncia a sfidare il vecchio presidente. I cui veri nemici, quelli che proveranno davvero a farlo fuori, non sono nel calcio e si chiamano Fbi, o procuratore generale degli Stati Uniti. Così il vecchio Seppi si appoggia grato a Vladimir Putin, il suo ultimo alleato. Nei prossimi mesi sarà ancora guerra: fredda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Blatter dichiara guerra a Platini: «Perdono tutti però non dimentico...»



Sepp Blatter, 79 anni, presidente della Fifa con il vice presidente Ali Bin Al Hussein, 39, e il presidente Uefa Michel Platini, 69 anni

«La campagna d'odio contro la Fifa viene da un'organizzazione, l'Uefa. Michel? Non ha fair play. Con gli sponsor si sistemerà tutto»

fabio Licari

«Io perdono tutti, ma non dimentico niente» è una frase che, se fatto Michel Platini, non sottovaluteremo. All'indomani dell'elezione, ripotenziato e quasi ringiovanito dal quinto mandato, Sepp Blatter comincia la resa dei conti con gli avversari: cominciando dal francese che ha osato, per la prima volta, opporsi pubblicamente all'ex mentore. Ma la risposta arriva a stretto giro di posta, o la minaccia, per dire, a che pun-

to sono i rapporti tra i due «boss» del calcio mondiale: «Potremmo anche lasciare la Fifa. Decideremo il 6 giugno a Berlino», quando è prevista una riunione Uefa, replica Platini. Ieri il primo «game» è andato all'Europa; le nazionali al Mondiale resteranno le stesse. Ma è soltanto l'inizio, un po' come le indagini dell'Fbi. Non si sa cosa ci aspetta.

**EUROPA 13+1** Invece in Russia e Qatar, sempre se si giocherà lì, si può già disegnare il meccanismo delle qualificazioni: le nazionali Uefa resteranno 13 (nel

2018 saranno 14 con la Russia Paese ospitante). Niente riduzione né playoff, tutto come in Brasile 2014: probabili 9 gruppi da 6 squadre, passano le 9 prime e le 4 vincenti degli spareggi tra le 8 migliori seconde. Non una passeggiata. Politicamente questo è un risultato importante: vuole dire che all'Esecutivo, dopo anche un paio di arresti, Blatter non ha il dominio assoluto. E proprio per questo il presidente Fifa intende cambiare la struttura del governo, portandolo a 30 membri e cambiando gli equilibri: oggi 8 europei su 24 gli danno fastidio.

**BLATTER CONTRO OBAMA** Blatter non fa manda a dire e fa nomi e cognomi, accusando l'Uefa e gli Stati Uniti. «È in atto una campagna di odio contro la Fifa che non viene da una singola persona, ma da un'intera organizzazione, l'Uefa, che non si capirà del fatto che

vegno eletto presidente dal 1998. Platini non ha fair play, lo ho detto. Gli Stati Uniti? Si erano candidati per il Mondiale 2022 e hanno perso, e inoltre sono il principale sponsor internazionale dei regnanti di Giordania e dunque del mio sfidante. I loro attacchi non sono coincidenze». Infine quello che più conta, e cioè i dollari necessari per andare avanti: «Abbiamo già parlato con gli sponsor, che sono nostri partner, sono sicuro che si sistemerà tutto. Visiterò principalmente le loro sedi per parlare con loro». Giudici a parte, soltanto l'abbandono di Visa, Coca & co. potrebbe far saltare Blatter, che intanto ripete: «Non ho niente da temere e non ho 10 milioni di dollari, possono fare tutte le indagini che vogliono». Quasi scherzando aggiunge: «Perché dovrebbero arrestarmi?»

**PLATINI E LA SCISSSIONE** Dalla Uefa non arrivano frasi concis-

lianti, il contrario: Platini agita lo spettro della scissione dalla Fifa. Una risposta emozionale, anche se a Nyon si ipotizza da tempo, in casi estremi, di lasciare la Fifa e di allearsi con le altre cinque confederazioni. Senza bisogno di un potere centrale. Non facilissimo, perché alla fine c'è sempre un Mondiale da organizzare - altro che liti sui posti alle fasi finali -, ma può essere un'arma da usare con più frequenza contro Blatter. Perché, con l'appoggio degli sponsor, diventerebbe un'ipotesi praticabile. Meglio non dimenticare che per le multinazionali Usa diventerebbe più difficile collaborare con un'organizzazione nel mirino della giustizia americana. Questo Blatter lo teme. Se ne parlerà il giorno della finale di Champions. Mentre il presidente della federazione inglese Dyke assicura: «Blatter non finirà il suo mandato».

**INDAGINI E PUTIN** Ma quale Uefa deciderà? Non tutti hanno

«NON HO NULLA DA TEMERE, FACCIANO TUTTE LE INDAGINI CHE VOGLIONO»

SEPP BLATTER  
PRESIDENTE FIFA

«POTREMMO LASCIARE LA FIFA, DECIDEREMO IL 6 GIUGNO A BERLINO»

MICHEL PLATINI  
PRESIDENTE Uefa

votato Ali, a cominciare da Spagna e Germania. E anche personalità influenti, tipo Frank Beckenbauer da qualche mese nell'orbita Fifa, si sono schierate con Blatter: «Non è colpa sua, è il sistema» dice il «kaiser» con formula un po' sessantottina. Peggio ancora, l'abbraccio del presidente russo Vladimir Putin, che si è congratulato con un telegramma. Ma la partita più dura si gioca su altri campi: New York e Zurigo. Dato per sicuro che arriveranno presto nuove incriminazioni, anche la giustizia uruguayiana, su richiesta degli Usa, ha tolto il segreto bancario e congelato i conti di Eugenio Figueredo, il vicepresidente Fifa arrestato mercoledì. Uno dei 14 incriminati, Aaron Davidson, della Traffic, s'è dichiarato ieri «non colpevole» al tribunale di Brooklyn. Tanto anche Blatter lo sa, e lo ripete, «che la tempesta in arrivo dagli Stati Uniti non è fluita».

© ANSA/CONTRASTO/ANSA/ITALIA

L'ITALIA

**E Tavecchio chiarisce: «Ho votato per Ali»**

Tav «no» a Blatter, fine il mistero è ri- to; come rivelato dalla rubrica «Palazzo vetro» della Gazzetta. È stato lo stesso preside della Figo Carlo Tavecchio a mettere fine alle con- ture sul voto Fifa. Nella scheda c'era il nome di lo sfidante. Da non so valutare, considero che la rivelazione arrivi l'indomani del successo boss: sarebbe stato più che attaccarsi al carro vincitore, oppure restar silenzio per non dispiac-

**ALL'ANSA** Tavecchio, detto all'Ansa: «In sintesi con l'Uefa ho votato il principe Ali. Stamattina (indir) ho letto con grande stupore alcune considerazioni sul voto italiano: l'elezione del presidente Fifa. Quindi ribadisco quanto chiaramente affermato alla vigilia: abbia sempre lavorato in sintesi con il presidente Platini conseguentemente ieri votato secondo le indicazioni condivise dalla nostra confederazione per il principe giordano er candidato prescelto».

**OLIMPIADI** Si potrà capire che quanto affermato alla vigilia - sarebbe stato il nome - non era chi al 100%, ma ora non ci no più dubbi, né reggo accuse di «doppio gioco». La questione era data considerata l'altro, quello per Roma 20 e la teorica possibilità Blatter spostò più voti principe. D'altra parte che i rivali francesi ven Giochi sono in bilico: Platini è ormai un rival presidente Le Graet ha tato Blatter...

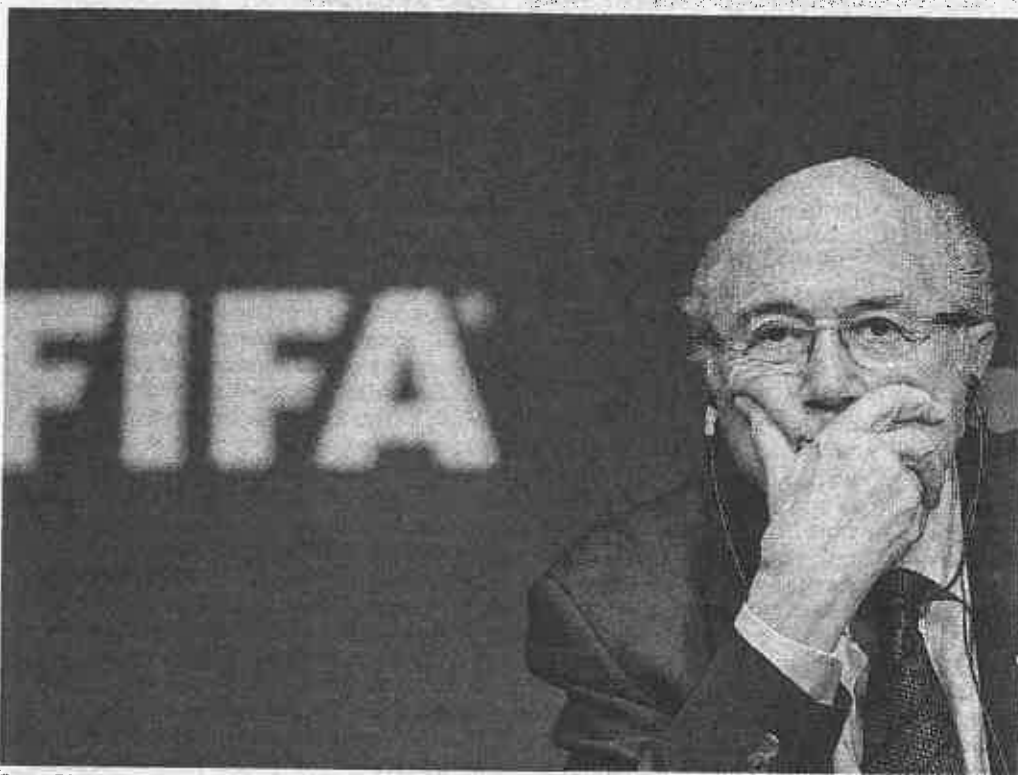
© ANSA/CONTRASTO/ANSA/ITALIA



Carlo Tavecchio, 71 anni

# Blatter interrogato? E dal Sudafrica: «Sì, pagammo 10 milioni»

● L'organizzatore del Mondiale 2010: «Ma non fu una tangente». La figlia di Sepp: «Papà non è un corrotto»



Sepp Blatter, 79 anni, presidente della Fifa. E' al suo quinto mandato, è stato rieletto venerdì EPA

Fabio Licari

**B**latter contro il mondo. E soprattutto contro Platini che ha avuto «zero rispetto per me». Anche la figlia Corinna va in soccorso del papà vincitore: «Mai in un'elezione ha detto una parola contro un altro candidato». Ma la crisi dei rapporti personali, che sarà crisi Fifa-Uefa nell'immediato futuro, è niente rispetto alle conseguenze delle due inchieste parallele. Dal Sudafrica, per esempio, arriva l'ammissione che i 10 milioni di dollari sono stati pagati «ma non era una tangente». Come no. In Inghilterra le banche coinvolte aprono un'indagine interna. E c'è la

possibilità che il presidente Fifa sia interrogato dagli inquirenti svizzeri.

«**NIENTE WHISKY.**» Nella ricostruzione di Blatter, la famosa visita mattutina di Platini sembra una scena da film. Dice Blatter al *Sonntagsblick*: «La notte prima del voto, Platini ha scritto una mail a tutte le federazioni dicendo che dovevano votare contro di me e scegliere il principe Ali, nonostante l'Europa non avesse un proprio candidato. Giovedì mi ha chiesto un incontro, siamo andati nel mio ufficio, si è seduto e mi ha detto: "Prendiamoci un buon whisky fra amici". "No, niente whisky, ma ti ascolto", la mia risposta. E allora mi ha detto se-

rio: "Sepp, fai il Congresso e alla fine annuncia la tue dimissioni, ti faremo una grande festa e potrai conservare il tuo ufficio qui alla Fifa". C'è stato zero rispetto nei miei confronti». Allo stesso giornale ha parlato Corinna: «Papà non è un corrotto, non ha mai preso una tangente. Le critiche che lo hanno disturbato sono quelle personali, in particolare di Platini».

**SUDAFRICA AMMETTE** Tragicommedia a parte, dal Sudafrica, dal presidente federale Danny Jordaan, organizzatore del Mondiale, arriva al «Sunday Independent» una conferma: i 10 milioni di dollari sono stati pagati alla Concacaf, come dice l'Fbi. Solo che non si sarebbe trattato della tangente in cambio del voto per assegnare la sede, con pagamenti passati da conti Fifa: «Non ho pagato né preso mai una tangente in vita mia. Il pagamento risale al 2008, il Mondiale ci è stato assegnato nel 2004. Come potevamo aver pagato una tangente per voti a quattro anni di distanza?». Per gli inquirenti, Warner è stato pagato dopo perché al Sudafrica mancavano i fondi. Jordaan invece dice che quello era un «contributo» per lo sviluppo del calcio nella Concacaf.

**SOLDI ALLE CAYMAN** Per il «New York Times» ci sono interrogativi anche sui 2,2 milioni di dollari che da Zurigo, negli ultimi 13 anni, sono finiti alla federazione delle Isole Cayman per una nuova sede e due campi da calcio, in un Paese con 60mila abitanti. Dove però vive il vicepresidente Fifa Jeffrey Webb, ora agli arresti a Zurigo. A proposito di tangenti, le due banche britanniche coinvolte nel passaggio di denaro sospetto, Standard Chartered e Barclays, hanno dato il via a indagini interne.

**BLATTER INTERROGATO?** Lo scandalo ora può allargarsi dai componenti dell'Esecutivo alla Fifa stessa. Nei giorni scorsi sono stati interrogati dal pm di Zurigo i membri dell'Esecutivo non residenti in Svizzera: dallo spagnolo Villar al turco Erzik. Non è escluso che adesso gli inquirenti si rivolgano a chi vive tra Zurigo e Nyon, cioè Blatter e Platini. Di sicuro la Fifa è stata perquisita e sono stati prelevati documenti e file elettronici. Potrebbero essere ipotizzati i reati di amministrazione infedele e riciclaggio.

» Il boss della Fifa ha svelato il tentativo di Platini di indurlo a dimissioni «morbide»

» I giudici di Zurigo hanno già sentito lo spagnolo Villar e il turco Erzik: ora tocca a Sepp?

# Il rapporto della vergogna insabbiato dalla Fifa così Russia e Qatar si comprarono i mondiali

la Repubblica LUNEDÌ 1 GIUGNO 2015

MARCO MENSURATI E FABIO TONACCI

**A**LL'ORIGINE del terremoto che ha travolto la Fifa ci sono due storie. La prima racconta di come il processo di assegnazione dei due mondiali 2018-2022 a Russia e Qatar sia stato poco più di una barzelletta, una messa in scena grottesca dietro la quale si sono maldestramente celate «corruzioni, collusioni e compravendite di voti». La seconda, di come l'indagine che tutto questo ha denunciato sia stata brutalmente insabbiata.

Entrambe le storie sono contenute nella relazione con cui Hans Joachim Eckert, presidente del comitato etico della Fifa, ha liquidato a novembre del 2014 due anni di lavoro dell'allora capo della sezione investigativa della Fifa, l'ex procuratore capo di New York, Michael J. Garcia. «All in all», scrive Eckert nelle sue conclusioni, quei «facts» e quelle «circumstances» non hanno compromesso l'integrità del processo di assegnazione della Coppa del Mondo. All in all, cioè «tutto sommato», le tre parole che hanno nascosto lo scandalo.

## IL RAPPORTO GARCIA

Garcia, nel 2012 annunciò l'indagine sull'aggiudicazione dei due mondiali. Il *Sunday Times* aveva appena accusato il figlio di Amos Adamu — membro del comitato esecutivo Fifa e quindi elettore — di aver intascato dal Qatar una mazzetta da un milione di dollari. Garcia viaggiò in tutto il mondo, anche in Italia, per interrogare 75 tra presidenti federali e altri papaveri. E alla fine presentò alla Fifa un rapporto. Esplosivo. Solamente sei persone furono autorizzate a leggerlo, e tutte ne rimasero terrorizzate. Cosa ci fosse dentro, ancora oggi, non si sa, perché la Fifa ha fatto in modo di far sparire quel documento, pubblicandone una sintesi che offese Garcia: prima parlò di «annacquamento», poi si dimise. Oggi lavora come direttore del museo del Barrio, a New York.

Tracce del suo lavoro, tuttavia, si recuperano dalla lettura in controluce della relazione di Eckert, quella che insabbiò. E nonostante l'evidente tentativo di minimizzare, l'immagine che ne viene fuori è spaventosa. Il 2 dicembre del 2010, giorno in cui furono decise le sedi dei mondiali, e nei mesi precedenti, il palazzotto di vetro e cemento della Fifa a Zurigo si trasformò in suk.

## I MILIONI DEL QATAR

Gli emiri erano frenetici. Un fondo di Doha riempì di milioni di dollari la Federcalcio argentina in occasione di un'amichevole tra la squadra di Messi e il Brasile. Poi sponsorizzò il congresso della Confédération Africaine de Football (Caf) in Angola. Nell'accordo di sponsorship, da 1,8 milioni di dollari, era compreso il diritto in esclusiva per il Qatar di «promuovere la propria candidatura». Il piatto forte era però la mazzetta. Pagate da Mohamed Bin

Hamman, in particolare ai membri della Confederazione africana e al solito Jack Warner (1,2 milioni di dollari) che in quel periodo, a capo della Concacaf americana, era uno degli uomini più potenti del pianeta.

Garcia aveva scoperto anche gli intrecci «pericolosi» tra l'ufficiale Fifa e presidente della Federazione cilena Harold Mayne-Nicholls e la Aspire Sport Academy, la ricchissima e munificata accademia di calcio dello sceicco del Qatar Mohammed Al-Thani in partnership con la Infront di Philippe Blatter (nipote di Sepp), a cui Nicholls chiese un paio di favori, tra cui quello di sistemare l'ex allenatore cileno della tennista Steffi Graf. Bazzecole, che secondo Eckert, non hanno compromesso niente. All in all.

## I PAGAMENTI DEGLI AUSTRALIANI

Molto attivi erano anche gli australiani. L'Oceania Football Confederation (Ofc) aveva chiesto supporto finanziario all'Australia in cambio dei voti, «richiesta inoltrata dall'allora presidente della Ofc, che era anche membro esecutivo del comitato». Agli atti ci sono, documentati, svariati pagamenti disposti dalla Football Federation of Australia (Ffa) al presidente Jack Warner, arrestato nel blitz di mercoledì scorso a Ginevra. Anche il comitato Australia 2022 si era dato da fare, dirottando i fondi del governo dedicati allo sviluppo dell'Africa verso altri paesi, con la scusa ufficiale di promuovere «progetti legati al calcio». Tutti nelle zone di residenza dei vari membri del comitato Fifa.

## I FAVORI DEGLI INGLESI

Uno dei paesi favoriti alla vittoria finale per il 2018 era l'Inghilterra. Che aveva lavorato moltissimo sul solito Warner, trovando un impiego a «una persona di suo interesse» a Londra e avviando così con il dirigente un rapporto preferenziale. Del quale Warner approfittava volentieri. Come quando chiese aiuti economici per la sua squadra di calcio a Trinidad, la «Joe Public Football club», o come quando convinse la Federcalcio inglese ad ospitare un campus della nazionale under 20 di Trinidad in Inghilterra. Ma la simpatia per Trinidad fu ancora più concreta in occasione della cena di gala al congresso annuale del 2010, quando la Football Association finanziò l'evento — su sollecitazione di Warner — con 55 mila dollari.

## I COMPUTER RUSSI

La strategia giapponese per il 2022 fu più classica e morigerata. A tutti i membri del comitato furono donate macchine fotografiche digitali e valigie in pelle, valore stimato tra i 700 e i 2000 dollari a pezzo. Si capì subito che i giapponesi avevano poche speranze. E quindi il comitato cominciò a vendere sottobanco i propri voti al miglior offerente. Che fu la Russia. Quello della Russia è un capitolo a parte. I vari comitati promotori collaborarono con la squadra di Garcia, consegnarono tutti computer e le mail. Tranne quello di Mosca. «I nostri pc li abbiamo presi in leasing. Li abbiamo richiesti all'azienda ma sono stati distrutti», dissero. Quanto alle email: «Avevamo ac-

count Google e dopo la vittoria li abbiamo chiusi. Google non ce li recupera». E così sono rimaste appese le accuse di aver comprato i voti giapponesi e di aver pagato viaggi da favola in Russia ai membri del comitato e ai loro famigliari. Tutto un altro stile, il comitato coreano. Che fu, forse, quello che usò le maniere più spicce. Annunciò l'intenzione di istituire un fondo da 777 milioni di dollari, dal 2011 al 2022, «per aiutare le confederazioni a costruire nuovi impianti, rinnovare quelli esistenti, aiutare lo sviluppo del calcio». Insomma, una mazzetta su larga scala.

## L'INSABBIAMENTO

Nessun comitato promotore si è astenuto dal pagare sottobanco qualcuno, insomma. Garcia lo ha provato. Eppure, incredibilmente, la relazione Eckert assolve tutti. A volte usando argomenti deboli, altre volte senza nemmeno sforzarsi. Come quando si parla di un conto corrente sospetto, intestato a Blatter: «La prova concreta contro il presidente Blatter è dimostrabilmente falsa». Punto. Stesso «non ragionamento» verso i membri del comitato Fifa che hanno accettato regali senza ammetterlo nemmeno a domanda diretta: «Molti motivi possono giustificare il loro comportamento e la loro percezione». Garcia non era d'accordo. E infatti una mattina è passato negli uffici dell'Fbi a lasciare qualche documento. Eckert se lo poteva aspettare, all in all.

I MONDIALI DEL 2010

## Il Sudafrica: "Pagammo, ma non fu corruzione"



Jack Warner

ROMA. «Sì, abbiamo pagato 10 milioni alla Concacaf. Ma non era una tangente, servivano allo sviluppo del calcio». Questo ha riferito Danny Jordan, il presidente della Federcalcio sudafricana, al *Sunday Independent*. «Non ho mai dato né preso una mazzetta in vita mia — ha aggiunto — potete chiederlo a tutti i dirigenti Fifa con cui ho avuto a che fare». L'Fbi, però, è di tutt'altro avviso. Sospetta che quei 10 milioni siano in realtà il prezzo della corruzione di tre membri del comitato esecutivo della Fifa per votare a favore del Sudafrica nel 2004, quando si assegnò l'edizione dei mondiali 2010.

«Il versamento è stato fatto nel 2008, come potevamo aver pagato una tangente per dei voti a quattro anni di distanza?», ha spiegato Jordan, che all'epoca era a capo del Comitato organizzatore. I dubbi però rimangono. Non fosse altro perché quei soldi partirono da un conto svizzero della Fifa e finirono a New York su quello di Jack Warner (allora presidente della Confederazione del nord e centro America, arrestato mercoledì scorso a Zurigo), «perché i sudafricani — sostiene l'Fbi — si erano accorti di non poter pre-

levare il denaro direttamente dai fondi del loro governo».

La preoccupazione per i futuri sviluppi dell'inchiesta del *district attorney* di New York produce ovunque i suoi effetti. L'Unione calcistica russa ha licenziato il presidente Nikolai Tolstikh sullo sfondo delle tensioni legate ai prossimi mondiali in Russia nel 2018. Il rieletto Sepp Blatter continua ad attaccare i suoi nemici: «Giovedì Michael Platini mi ha chiesto un colloquio riservato — racconta il presidente Fifa — siamo andati nel mio ufficio, si è tolto la giacca, si è messo comodo e mi ha detto: beviamo un buon whisky fra amici. Poi mi ha detto serio: "Sepp, fai il Congresso ma alla fine annuncia le tue dimissioni. Noi ti faremo una grande festa e tu potrai conservare il tuo ufficio qui alla Fifa"».

L'Fbi lascia trapelare che presto ci saranno nuovi indagati e — forse — anche nuovi arresti. Intanto la magistratura svizzera sta interrogando i sette membri del comitato esecutivo della Fifa che hanno votato nel 2010 per Russia e Qatar e che sono occupano ancora quel ruolo. Blatter, per il momento, non è nella lista degli interrogatori.

(ma. me — fa. to.)

# Vergogna Fifa adesso è nei guai il vice di Blatter

Il New York Times rivela: Jérôme Valcke avrebbe trasferito 10 milioni di dollari

MARCO MENSURATI  
FABIO TONACCI

**L'**INCHIESTA sulla maxi tangente della Fifa arriva a un passo dalla poltrona di Sepp Blatter. Fu il suo "numero due", il francese Jérôme Valcke a disporre tre bonifici da dieci milioni di dollari che, secondo l'Fbi, servirono al Sud Africa per aggiudicarsi l'assegnazione della Coppa del Mondo del 2010.

Lo scrive il *New York Times* citando diverse fonti ufficiali vicine al dossier del *general attorney* di New York. Secondo queste fonti, all'interno dei documenti raccolti durante l'inchiesta, ci sarebbero più elementi che autorizzano a ritenere che «l'alto dirigente della Fifa» così citato nel provvedimento eseguito la settimana scorsa a Zurigo sia proprio il segretario generale Fifa, uomo vicinissimo al neo (ri) eletto presidente Blatter. Per capirsi: fu il vecchio Sepp a salvarlo quando, nel 2006, un giudice di New York scoprì che, da direttore del marketing della Fifa, egli aveva ripetutamente mentito durante alcune contrattazioni per la sigla di alcuni accordi di *sponsorship* con Mastercard e Visa.

Ora Valcke è di nuovo nei guai, e stavolta rischia di trascinare con sé Blatter. Anche se nei documenti dell'Fbi non è specificato se il dirigente francese, al momento di emettere quei pagamenti, nel 2008, avesse idea che si trattasse di una mazzetta. E del resto, riferendosi a lui, l'Fbi lo identifica semplicemente come «*high ranking official*» e non come «*co conspirator*», definizione invece attribuita agli altri indagati. Insomma, non è

ufficialmente sotto inchiesta. Almeno per ora. Raggiunto via mail dal giornale newyorchese, Valcke si è detto del tutto estraneo ai fatti, affermando di non aver mai disposto quei pagamenti e di non averne neppure avuto il potere.

La vicenda di quella mazzetta era stata raccontata all'Fbi nei dettagli da Chuck Blazer, il pentito di questa inchiesta, l'ex dirigente Fifa che aveva assistito, passo passo, a tutta la manovra, ricavandone anche una cospicua parte della tangente. «Il comitato organizzatore del Marocco ci aveva offerto un milione di dollari per pilotare il voto segreto», disse all'Fbi. C'era un miglior offerente, però. Il governo e il comitato organizzatore sudafricani, che erano pronti a pagare 10 milioni di dollari alla confederazione caraibica da loro controllata, con questa curiosa giustificazione: «Sostegno alla diaspora africana». La diaspora non c'entrava niente. Era la grande torta — di cui a lui sarebbe spettata una fetta da un milione — per votare, insieme a Warner e un terzo soggetto del comitato (non

ROMA. Semifinali di ritorno dei play-off in serie D, si comincia con Bologna-Avellino (18.30, Sky Calcio2 e Premium Calcio, andata 1-0): ai rossoblu basta perdere anche con un gol di scarto per andare in finale, non sono previsti supplementari. Delio Rossi però avvisa: «L'Avellino non ha nulla da perdere, verrà a giocarsela alla morte. Io ho buone sensazioni: voglio rivedere da parte nostra l'intensità e la concentrazione che abbiamo mostrato al Partenio». In serata Vicenza-Pescara (ore 21, Sky Calcio1 e Premium Calcio, andata 0-1), i veneti devono vincere con qualsiasi risultato. Il tecnico degli abruzzesi, Massimo Oddo, che fin qui ha vinto due partite su due da quando ha rilevato Baroni e che deve fare i conti con gli acciacchi del bomber Melchiorri, spiega: «Siamo più tranquilli di loro, abbiamo due risultati su tre, ma non dobbiamo commettere l'errore di andare al Menti per gestire la gara». Finali play-off il 5 e il 9 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a Jérôme Valcke



# «Ora se fossi nel Qatar non sarei tranquillo»

● Il presidente della FA Dyke: «Blatter via è un'eccellente notizia. Possiamo tornare indietro e riparlare dei prossimi Mondiali»

Fabio Bianchi

**Q**uando la nave affonda, i topi scappano. A volte anche i capitani. Sepp Blatter se ne va all'improvviso e sono davvero pochi quelli che dicono: mi dispiace. Almeno pubblicamente. Eppure era stato appena votato da un'ampia maggioranza di federazioni. In compenso sono tanti quelli che finalmente possono togliersi sassolini nelle scarpe, esprimere soddisfazione, esultare come tifosi allo stadio. Come dar loro torto? In cima alla lista c'è la federazione inglese, of course. Dopo le polemiche sulle sedi Mondiali 2018 e 2022, ora è tornata un po' di speranza. Sentite la prima reazione del presidente della Football association Greg Dyke: «Un'eccellente notizia. Ora possiamo tornare indietro e riparlare di questi due ultimi Mondiali, ma se fossi il Qatar non mi sentirei tranquillo». Il capoccia della FA continua così: «Davvero un buon pomeriggio! Penso sia un gran bene per il calcio mondiale. Questo è l'inizio di una fase nuova. Qualcosa venuto fuori dagli eventi della scorsa settimana ha provocato la dimissioni di Blatter. Alla fin fine possiamo sistemare la Fifa».

**BUONE BASI** il presidente del calcio francese, Noël Le Graet,

aveva votato per il dittatore della Fifa. Ora una leggera marcia indietro. «Che sorpresa. Deve essere stata la reazione del mondo alla sua rielezione che gli ha fatto decidere di dimettersi. Beh, la cosa non è così male. Si può ripartire da buone basi. Platini è il mio preferito, l'ho sempre detto». Lo è, ovviamente, anche per il presidente della lega francese Thiriez: «Sarebbe il presidente ideale».

**CANDIDATI** A proposito, ecco le

razioni di chi si è candidato. Il principe Ali: «Giusta mossa per Blatter. Io sono a disposizione per chiunque abbia voglia di cambiamento e anche per chi ha paura del cambiamento». Van Praag su twitter: «Volevo un cambiamento per la Fifa e questo può essere un grande passo nella giusta direzione». E Luis Figo (che dopo la rielezione di Blatter disse: «Una sconfitta per il calcio mondiale»): «Il cambiamento è finalmente arrivato. Ora bisogna trovare una soluzione per aprire

una nuova era di trasparenza e democrazia all'interno della Fifa».

## EX CAMPIONI, CHE GIOIA

Quanto fosse «amato» Blatter dalla base si può intuire anche da grandi ex del campo. Gattuso: «Ben gli sta, ora sparisca. Di lui non voglio proprio sentir parlare. Altro non dico, non merita commenti». E Romario, che si è dato alla politica e aveva sempre denunciato le nefandezze di Sepp, gioisce come quando segnava: «La più bella notizia da anni a questa parte. Ora spero che la grande onda dello tsunami spazzi via tutta la corruzione». Anche la Coca Cola, tra i principali partner Fifa, esprime soddisfazione: «Passo positivo per il bene dello sport, del calcio e dei suoi tifosi».

**PESCANTE** Soddisfazione in Figo per una decisione giudicata giusta: Tavecchio parlerà oggi. Immane Martin Schulz, presidente del Parlamento Ue che Berlusconi chiamò Kapò e invece avrebbe dovuto chiamarlo presentzialista perché commenta ogni cosa. Su twitter ha scritto: «Accolgo e rispetto la decisione di Blatter. Consentirà un dibattito inclusivo sulla governance della Fifa. Un'occasione per le riforme e il rinnovamento». Mario Pescante, membro del Cio (come Blatter), è una voce (sic) fuori dal coro: «Blatter è stato un grande dirigente, non dimentichiamo che ha portato il Mondiale in Sudafrica realizzando il sogno di Mandela. Ma avendo capito la portata della vicenda doveva mollare prima». Un'altra difesa arriva dalla Russia, principale sponsor di Blatter per ovvi motivi. Il ministro dello Sport Vitaly Mutko: «Per la famiglia del calcio questa decisione è inaspettata, ma coraggiosa per amore della Fifa». Amore?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Trema Qatar 2022 inglesi all'attacco del mondiale della vergogna

la Repubblica MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 2015

ROMA. La caduta di Sepp Blatter e della sua cleptocrazia — per usare un'espressione in voga sui media americani, in queste ore — non segna affatto la fine di questa storia. Rimane ancora una domanda a cui bisognerà dare una risposta nei prossimi mesi: che ne sarà dei mondiali 2018 e 2022 già assegnati dal sistema Blatter a Russia e Qatar? Prima del blitz dell'Fbi nel Baur au lac Hotel di Zurigo nessuno li avrebbe messi in discussione. Ma adesso è tutto cambiato. La vittoria muscolare degli americani e di quanti con gli americani hanno lavorato gomito a gomito, sia dal punto di vista investigativo sia dal punto di vista politico, ha cambiato l'assetto del potere sul tavolo del grande risikio del calcio. E se il mondiale di Putin sembra comunque blindato — con il congresso Fifa convocato nel 2016, è impossibile anche solo pensare a qualche alternativa — lo stesso non può dirsi per il Qatar.

## MONDIALI 2018 E 2022

I russi superarono alla seconda votazione la candidatura congiunta di Spagna e Portogallo per 13 a 7. Il Qatar prevalse sugli Usa 14 a 8 alla 4ª



RUSSIA 2018



Come del resto confermano le parole di Greg Dyke, il presidente della Federcalcio inglese, la grande sconfitta nella corsa all'organizzazione dell'evento del 2022. «Se fossi il presidente del Qatar non starei tranquillo», ha detto una manciata di minuti dopo l'annuncio del passo indietro di Blatter.

Motivi di inquietudine, a Doha, ne hanno in effetti parecchi. A preoccupare non è tanto l'Fbi, quanto l'indagine parallela aperta a marzo dai magistrati svizzeri proprio sull'assegnazione dei due mondiali in questione. Sui media internazionali la circostanza ha avuto meno vetrina, ma mentre gli americani arrestavano i dirigenti accusati di corruzione, i gendarmi svizzeri perquisivano, «nell'ambito di un'operazione coordinata ma autonoma», i piani alti della sede della Fifa in Fifastrasse 20, «prelevando

una grande quantità di documenti dai computer dei dirigenti», tutto materiale che proverebbe «irregolarità nell'assegnazione dei tornei del 2018 e del 2022, e relative appropriazioni indebite avvenute, almeno in parte, su territorio svizzero».

A mettere a rischio il mondiale del Qatar c'è anche un'altra considerazione. Se quello del 2018 era infatti il mondiale di Putin, quello del 2022 era il mondiale di Blatter. Anzi, della famiglia Blatter, visto che un ruolo chiave nell'organizzazione dell'evento è stato ed è tuttora ricoperto dal nipote di Sepp, Philippe Blatter e dalla «sua» Infront, la multinazionale del marketing sportivo. Il legame tra Infront e il Qatar è di natura contrattuale. La società di Blatter Jr partecipa al cinquanta per cento insieme con il fondo di Doha, Aspire Katana Investment, dello sceicco Mohammed Bin Abdulrahman Al-Thani, nella joint venture AspireInfront che gestirà tutti i principali business del mondiale: i diritti tv, gli impianti, il marketing. Una miniera d'oro, insomma, che aveva fatto storcere il naso a molti, anche per via di quella pericolosa parentela. Che adesso rischia di costare molto cara.

(ma. me. — fa. to.)

# Il padrone del mondo in un'aula vuota

Pierfrancesco Archetti

**G**ia, i 45 minuti di ritardo. È stata data la colpa alla scarsissima presenza dei giornalisti in sala. Ma come poteva la stampa mondiale assaltare compatta la *Fifa House* se la conferenza stampa è stata annunciata soltanto alle 16.37 e doveva iniziare alle 18? I tre quarti d'ora di posticipo non servivano per raccattare qualche cronista della zona e dar un minimo di pubblico al grande annuncio, ma per convincere al medesimo il Padrino. Gli eleganti responsabili d'immagine che lo circondano gli avranno fatto ripetere il discorso decine di volte. Lo devo proprio dire? Sì. Non c'è scelta.

**POTERE E FISCHI** Joseph Blatter detto Sepp, Giuseppe detto Beppe, nato nel '36 quando Adolf Hitler inaugurava l'Olympiastadion berlinese, lo stesso Blatter che 70 anni dopo non consegna nello stesso stadio la «sua» Coppa del mondo ai vincitori (l'Italia) perché ha paura dei fischi in mondovisione, ieri non ha vissuto il dissenso in diretta. L'auditorio era vuoto, vuotissimo. Nessuno poteva contestarlo, come quando disse «sono il padrino del calcio femminile» e il ruolo non andava inteso come colui che accompagna al battesimo una creatura. Nessuno ha potuto arrabbiarsi come quando suggerì «pantaloncini più corti e stretti per le calciatrici, non devono essere vestite come uomini» (*Sonntags Blick*, 2004); oppure quando rispose alle domande sulle di-

scriminazioni agli omosessuali in Qatar, casa del Mondiale 2022, così: «Dovranno astenersi da qualsiasi attività sessuale» (poi si scusò). Al Colonnello, grado concessogli dall'esercito svizzero, in ambito Fifa dal 1975, presidente dal 1998, non piacciono le contestazioni a telecamera accese. Nel 2005 diventò di porpora quando inaugurò la Confederations Cup in Germania e piovve una fischiata convinta e testarda, molto tedesca: «Pensavo di essere ospite tra amici», replicò al pubblico di Francoforte. Ma lo slogan del mini Mondiale e poi del Mondiale vero non lo includeva. Lui se la legò, perché come ha detto dopo la sua rielezione «perdono tutti ma non dimentico». Quindi tre anni fa, quando anche da Francoforte arrivavano accuse di corruzione per l'assegnazione delle coppe 2018 (Russia) e 2022 (Qatar), al fidato *Blick*, giornale di Zurigo, spiegò: «La Germania? Ma non era quel paese che ha avuto il Mondiale per un voto controverso...». Certo, ma con la sua benedizione, come nelle successive edizioni. Perché corruzioni e scandali sono sempre stati ipotizzati però mai provati durante i suoi quattro mandati. Adesso che ci prova la giustizia americana, Blatter esce dalla porta che gli aveva indicato giovedì notte Michel Platini, allarmato dalla profondità dell'inchiesta, forse per un progetto di riconferma senza il suo coinvolgimento diretto.

I NUOVI SCENARI

# Il successore? Chi può dirlo La prima mossa è di Michel

● Logico pensare alla candidatura di Platini. Ma non è detto. Poi c'è Ali. E Blatter potrebbe...

Fabio Licari

**P**latini? Il principe Ali? Un mister X che spunterà in questi sei terribili mesi? Dire oggi chi saranno i nuovi candidati alla presidenza Fifa è semplicemente fantapolitica. Si possono soltanto ipotizzare scenari. Ma è innegabile che la prima parola spetti a Michel Platini. In fondo ieri è successo quello che, nelle frenetiche ore della vigilia del Congresso, il presidente Uefa aveva chiesto a gran voce. 1) Un rinvio delle elezioni di 6 mesi: di fatto è così. 2) Le dimissioni di Blatter: anche se queste sono una «promessa di», ci siamo. Manca il terzo punto, quello rivelato da Blatter parlando del whisky offerto dal francese: la presidenza onoraria. Se Blatter dovesse uscire pulito da questi 6 mesi, non sfuggirà.

**PLATINI-ALI** Tocca quindi a Platini. Rinunciare a candidarsi, dopo tanto lottare, dopo essersi ritirato (soprattutto perché avrebbe perso), dopo aver guidato l'opposizione, sarebbe poco comprensibile. O forse no. Platini pensa davvero di avere altri compiti da svolgere



Michel Platini, 59 anni, e il principe Ali di Giordania, 39 EPA-AFP

» Si voterà con le stesse regole di oggi o con un altro sistema elettorale?

in Uefa, a cominciare dal fair play finanziario fino alla polizia europea del calcio. E poi c'è il principe Ali di mezzo: al quale il francese ha offerto tutto il suo sostegno. Ieri il giordano si è in pratica ricandidato. Presentarsi al suo posto, dirgli di farsi da parte, sarebbe ufficializzare quello che è chiaro: Ali serviva solo a creare un'opposizione e togliere voti, non aveva un chance. Cosa può succedere allora? Di tutto. Anche un ticket Ali-Platini, col principe presidente e il francese che gli subentra. Fantapolitica.

**E SE BLATTER...** Poi: cosa faran-

no gli altri? Michael van Praag non ha forse più l'età, ha soltanto aperto il fronte. Figo, molto più giovane, con le sue prossime mosse spiegherà invece il valore effettivo della sua candidatura. E non dimentichiamo Blatter. Sì, lui, che potrebbe benissimo suggerire un candidato in continuità con il ruolo che sta cercando di ritagliarsi: il riformista al quale il sistema impedisce di lavorare. Da Jerome Champagne, l'ex nome civetta, in giù i nomi non mancherebbero. Blatter oggi controlla 133 voti...

**QUALI REGOLE** A proposito: un'ultima cosa. Pare si voti nel Congresso elettorale straordinario, tra dicembre e marzo. Quindi con le stesse regole di oggi. Non ci sarà un Congresso a stabilire prima un eventuale nuovo sistema elettorale? Sono ancora tanti gli interrogativi di questa folle giornata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MISSIONE DALL'ALTO** La faccia dell'uomo che amministrava «più praticanti della chiesa cattolica», che scherzava (non troppo) sulla sua missione celestiale «dall'alto mi dicono che posso procedere direttamente in Vaticano», non appariva sui megaschermi durante la Confederations Cup 2013, perché il Brasile stava bruciando dalla rabbia per i soldi usati per la coppa e non per i sostegni sociali. Poi con 4,8 miliardi di giro d'affari, anche le rivolte sono state annacquate. Blatter ha raccontato che «il razzismo non esiste nel calcio, sono solo screzi in partita e con una stretta di mano passa tutto». Voleva abolire il pareggio «perché un vincitore ci vuole», voleva togliere il fuorigioco, voleva dividere le partite «in quattro quarti per dare spazio agli sponsor» (era il 1994, gran precursore degli appetiti televisivi), ma qualsi-

asi idea balzana non lo aveva fatto cadere dall'onda, sempre ben allenato nonostante il suo matrimonio con un'addestratrice di delfini sia durato soltanto un anno. Nessun dramma, in fondo era il terzo sposalizio: da quella volta soltanto fidanzate, l'ultima, Linda, più giovane di quasi trent'anni. Capace di sapersi muovere nel mondo, non per niente è nato a Visp, nel Vallese, cantone misto in cui si parla francese, tedesco e il suo distretto confina il Piemonte. Capace di sfuggire ai rivali, come da ragazzo, quando è stato anche campione regionale sui 100 metri; abile a svincolarsi nel traffico burocratico, da ex segretario del dipartimento dei trasporti, prima della carriera affaristico-sportiva. Cittadino onorario di tanti posti sulla terra, anche del Texas. All'Fbi hanno fatto finta di non sapere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sepp, addio alla Fifa Ma rimane in carica fino al nuovo congresso

● «Non ho l'appoggio di tutti, ora ripuliamo l'immagine»  
Le elezioni tra dicembre e marzo, corsa al successore

**LO STRAPPO**  
**Così la Gazzetta**  
**«Impresentabile»**  
Il giornale del 29 maggio

● Ecco la prima pagina della Gazzetta del 29 maggio su Blatter: «Impresentabile», ma poi fu eletto presidente.



Fabio Licari

**I**n nove giorni che sconvolsero il calcio. Dal blitz dell'Fbi nel mega hotel di Zurigo, mercoledì scorso, alle dimissioni, o meglio alla promessa di dimissioni, del gran capo nel drammatico pomeriggio di ieri. Sepp Blatter quella frase — «mi dimetto» — mai avrebbe voluto pronunciata fino alla fine dei suoi giorni. Pronto mentalmente, ci scusiamo, ad annunciare tra un paio d'anni che la sua missione non era finita e che sarebbe stato pronto per il sesto mandato. Quel giorno invece non arriverà. Annunciato da una misteriosa mail dell'ufficio stampa Fifa alle 16.37, che invitava a una ancor più misteriosa conferenza delle 18, poi in ritardo, Blatter si presenta nella sala stampa quasi vuoto e dice che se ne va. Bum. Ma non è possibile che siano bastate le accuse al segretario Valcke, ribattute nella notte dagli Usa, per un gesto così estremo. De- l'essere successo qualcosa di più grave che, con tutta probabilità, scopriremo presto. Anche perché pare che Blatter sia indagato dall'Fbi. E il discorso cambierebbe.

**DIMENSIONI A FINE ANNO** Non sorride Blatter, non scherza, non ammiccia con l'occholino. È cupo, ha gli occhi bassi, parla a bassa voce. «L'appoggio ricevuto non sembra essere condiviso da tutti nel mondo del calcio. Per questo offro la mia rinuncia. Prendo questa decisione per ripulire

l'immagine della Fifa che, a fronte di sfide che non si fermano, ha bisogno di un profondo rinnovamento. Non voglio restare, adesso sono libero dai vincoli di un'elezione e sarò in grado di concentrarmi sulle profonde riforme». Una mossa strategica per salvare la faccia: mi hanno impedito le riforme, ora posso farlo con Domenico Scala, presidente della commissione controllo, incaricato di gestire il processo (in bocca al lupo) che prevederebbe anche un limite di due mandati.

**CONGRESSO ELETTORALE** Però Blatter aggiunge che resterà in carica fino al Congresso straordinario che eleggerà il successore. Aspettare il Congresso normale, il 13 maggio 2016 a Città del Messico, sarebbe troppo. Ci sono tempi tecnici, gli statuti prevedono quattro mesi per presentare piani elettorali e candidature, e Scala suggerisce una data tra dicembre e marzo. Così Blatter sarà ancora il numero uno, benché dimezzato, invece di cedere il potere al primo vicepresidente, il camerunese Issa Hayatou, in realtà neanche lui tranquillissimo per quello che sta succedendo.

**QUANTI INTERROGATIVI** Certo, la decisione a quattro giorni dall'elezione qualche interrogativo lo lascia. Per non dire delle interviste del giorno dopo nelle quali sfidava e quasi sfotteva Platini, dicendo «non dimentico» e minacciando ritorsioni. Con il potere in mano, anche le riforme dell'Esecutivo potrebbero essere guidate da Blatter, con nomina di un successore-erede. Ma in mezzo

c'è l'Fbi che, pare, lo abbia inserito tra gli indagati (il più svizzero, invece, ha confermato che il boss Fifa non è incrinato, nell'inchiesta contro iogni ti per associazione a delinquere e traffico di denaro sporco). Altra domanda: e perché Valcke non si è dimesso? In fondo nel corridoio Fifa si dice che già una volta, dopo il caso Visa-Mastercard, fu lui a essere sacrificato e in cambio, anni dopo, gli venne data la segreteria.

**QUELLE MAIL** Adesso c'è una lettera che incastra Valcke, era a conoscenza del famoso pagamento di 10 milioni di dollari del Sudafrica a Jack Warner, in cambio del voto per la sede mondiale 2010, soldi inviati però dalla Fifa. E se c'era Valcke di mezzo come poteva Blatter non sapere? In passato il segretario qualche gaffe l'aveva commesse, tipo la mail con la quale rimproverava a Bin Hammam di voler comprare l'elezione 2011, come aveva comprato il Mondiale 2022 per il Qatar. Se non era motivo di dimissioni quello, chissà.

**PLATINI: «CORAGGIOSO»** Dice Platini: «È stata una decisione difficile, una decisione coraggiosa, una decisione giusta». Poche parole affidate al comunicato Uefa, seguite da centinaia di reazioni di amici e nemici, tutte in linea. Non poteva esserci altra strada. Anche per i russi, prima alleati, «una decisione coraggiosa». Sarà difficile togliere a Mosca il Mondiale 2018 — siamo sinceri, qualche rischio di Guerra fredda ci sarebbe — ma

se l'inchiesta va avanti anche in Qatar tranquillissimi non saranno. Mentre gli sponsor accolgono la decisione con favore, per loro è un problema di immagine.

**CONTRO DRAMA** Fa sorridere che i misteri e cadute dipendano da federazioni senza grande tradizione calcistica. Se fondi e mazzette passano per Cayman e simili, è degli Usa che arrivano le pliconate per Blatter. Ma doveva aspettare il Mondiale 2022 in Qatar, invece che agli Usa col miglior dossier, era stato preso male da Obama che gliel'aveva girata.

Le mazzette in giro per il mondo. Il rapporto Garcia vergognosamente secretato dalla Fifa (che aveva assolto tutti) anche se svelava tutte le miserie delle candidature 2018-22 (anche le perdenti). Infine le investigazioni Fbi, vere e proprie indagini di Sotto-svilta con una triangolazione evidente: federali, ministero della giustizia e media (il New York Times sa tutto con 24 ore d'anticipo).

**PER IL CALCIO** Lascio per il bene del calcio», dice Blatter, mentre la Fifa difende Valcke dalle accuse sul pagamento dei 10 milioni. Ma questo è il giorno più duro per il gran capo, dopo 34 anni (17 da segretario, 17 da presidente) al vertice. E chissà cosa succederà adesso, visto che per l'Fbi stiamo soltanto all'inizio. Ne succederanno di cose, prima del Congresso.

L'ESPRESSO 31/5/2015

IL NUMERO

1

Il miliardo di dollari distribuito nell'ultimo quadriennio dalla Fifa alla "famiglia" del calcio mondiale

# La fine di Blatter, braccato dall'Fbi

ALBERTO FLORES D'ARCAIS

NEW YORK. «Rimetto il mio mandato, lascio per il bene della Fifa». Davanti a una sala semivuota — durante una conferenza stampa improvvisata, parlando in francese e non accettando domande — Sepp Blatter annuncia la fine del suo regno. Travolto dalle indagini del Fbi, dall'inchiesta (con relativi arresti) del tribunale federale di Brooklyn e dalla notizia (pubblicata ieri dal New York Times) che vedeva un diretto coinvolgimento del suo braccio destro Jérôme Valcke, il padre-padrone del calcio mondiale è costretto a lasciare, solo quattro giorni dopo essere stato rieletto per la quinta volta consecutiva al vertice del

ciso di ricandidarmi alla presidenza. Le elezioni sono finite, ma le sfide che abbiamo davanti no». Blatter parla della necessità di una «profonda ristrutturazione», ripete che «tutto sarà fatto nel rispetto dello statuto», annuncia che chi vorrà candidarsi «avrà tutto il tempo necessario». Ma ancora una volta sembra non capire («adesso sono libero da vincoli e potrò concentrarmi sulle profonde riforme che sono necessarie») che le carte in mano al Fbi sono in grado di provocare una rivoluzione ai vertici del calcio mondiale dalle proporzioni ancora tutte da decifrare.

Ne sono convinti i media americani, che hanno reporter bene informati tra gli uomini del procuratore Kelly T. Currie (che prosegue

la Fifa.

Si prenderà ancora qualche mese prima di abbandonare definitivamente, dice nel suo conciso discorso, «continuerò a esercitare le

Il colpo di grazia è arrivato con il coinvolgimento diretto del suo braccio destro Valcke, nella tangente per i mondiali sudafricani

mie funzioni finché non verrà scelto un nuovo presidente». I tempi che annuncia («il congresso ordinario è in programma il 13 maggio

le indagini in stretto contatto con il ministro della Giustizia Loretta Lynch), lo hanno capito i *social network* dove, all'annuncio delle dimissioni di Blatter, si sono scatenati com-

Poche parole in francese: «Resto fino alla scelta del successore»  
Ma gli inquirenti accelerano: ci sarebbero i primi pentiti

menti e fotomontaggi che vedono il presidente della Fifa (e non solo lui) in manette, lo auspicano forse i suoi nemici storici ad iniziare

2016 a Città del Messico, ma è possibile che tra dicembre e marzo si riunisca il Congresso elettivo straordinario) potrebbero però diventare più brevi, perché le indagini della Giustizia Usa vanno avanti rapidamente e lo stesso Blatter potrebbe presto essere incriminato. Dal tribunale federale di Brooklyn rispondono con un gentile ma secco *no comment* a qualsiasi domanda, ma secondo fonti investigative della *Abc News* l'ormai dimissionario presidente della Fifa sarebbe indagato direttamente e non mancherebbero i pentiti («ora che molti cercano di salvare sé stessi ci sarà una corsa a denunciare Blatter»).

«Tengo alla Fifa più che a qualsiasi cosa, voglio il meglio per il calcio, per questo avevo de-

dalla Federcalcio britannica, la prima ad esultare per le dimissioni. «Lasciamo che le indagini facciano chiarezza», aveva risposto secco Blatter a chi gli domandava notizia della mail del suo braccio destro Valcke, in cui il segretario generale della Fifa spiegava di non avere autorizzato il pagamento (o tangente?) di 10 milioni di dollari sul conto dell'ex vicepresidente Jack Warner (uno degli arrestati di cui gli Stati Uniti hanno chiesto l'estradizione). Adesso molti negli Usa (non in Svizzera, dove la procura ha escluso procedimenti contro di lui) sono pronti a scommettere che in questi prossimi mesi Blatter dovrà occuparsi più che altro di trovarsi degli ottimi avvocati.



# Scacco matto in 7 giorni il dittatore del pallone incastrato da una mail

## Le bugie sui 10 milioni pagati per il Sudafrica svelate dagli americani: così si è chiuso il cerchio

**MARCO MENSURATI  
FABIOTONACCI**

ROMA. «Sepp, it's over». La telefonata del suo staff gli è arrivata quando in Svizzera erano le undici del mattino, alla fine di una partita a scacchi giocata sulle due sponde dell'Atlantico, tra la notte di New York e l'alba di Zurigo. Telefonate, scoop, smentite, una mail riservata indirizzata al suo braccio destro Jerome Valcke che all'improvviso fa il giro del mondo, il tentativo maldestro di scaricare la colpa su altri. Poi, la consapevolezza di non aver più vie di fuga. Braccato dall'Fbi e dalle procure di cinque nazioni: Stati Uniti, Svizzera, Inghilterra, Brasile, Argentina. È finita.

### LA SETTIMANA NERA DI BLATTER

Sembra un secolo, ma tutto è cominciato solo sette giorni fa, quando l'Fbi preleva sette alti dirigenti della Fifa dalle loro camere dell'hotel Baur au Lac di Zurigo. È così che il mondo apprende che la procura di New York sta indagando sulla Fifa e ha scoperto milioni di

dollari di tangenti pagate e incassate negli ultimi ventiquattro anni per pilotare le aste dei diritti televisivi e l'assegnazione degli eventi più importanti. Sotto inchiesta i mondiali 2010 in Sudafrica, e quelli futuri del 2018 e 2022 in Russia e Qatar. «Sono sconvolto, la Fifa è parte lesa», si limita a dire Sepp Blatter, alla vigilia dell'assemblea che lo eleggerà, nonostante tutto, per la quinta volta consecutiva.

Le ultime drammatiche ore nel bunker di Zurigo: il *Nyt* che inchioda il n.2 della Fifa, le goffe smentite ridicolizzate on line

### IL MISTERY DELLA FIFA

Nelle ore successive alla rielezione, dal mandato di cattura fuoriescono accuse su accuse, che cadono sempre più vicino al vertice della Fifa. C'è soprattutto una tangente di 10 milioni di dollari che il governo del Sudafrica ha pagato

nel 2008 al presidente della Concacaf (la confederazione calcio del Nord e Centro America) Jack Warner, arrestato. Gli investigatori hanno in mano fonti chiave e da un paio d'anni collabora con loro Charles Blazer, l'ex segretario generale della Concacaf che ha ammesso di aver preso milioni di dollari di mazzette. Malato di tumore al colon, ha deciso di raccontare tutto. Nei dettagli. Spunta così un "high-ranking Fifa official" che in quel 2008 dispose tre bonifici da un conto svizzero Fifa direttamente su quello newyorkese controllato da Warner. Dieci milioni di dollari in tre tranche. «Non sono certo io, non ho dieci milioni», si limita a dire Blatter. Si illude di aver chiuso la questione con una battuta. Non è così.

### LO SCOOP DEL NYTIMES

La diga ha una crepa. E crollerà tra le 23.30 di lunedì e le 11.00 di ieri mattina.

Quando a Zurigo è ormai notte, il *New York Times* rivela la vera identità dell'"high-ranking Fifa official": è Jerome Valcke, il segreta-

rio generale, l'uomo più vicino a Blatter. È lui che - stando a fonti anonime vicine all'inchiesta - nel gennaio 2008 diede il via libera ai bonifici tangente. L'articolo, pubblicato online alle 17.30 ora di New York, contiene già la versione dell'interessato («Non ho autorizzato il pagamento, non ne ho il potere») e una prima posizione ufficiale della Fifa: «A disporre i versamenti è stato l'argentino Julio Grondona, presidente del comitato finanziario della Fifa». Scaricano la colpa su un uomo morto: Grondona è deceduto l'anno scorso. L'unità di crisi della Fifa si attiva. Decide di scrivere un comunicato stampa ufficiale, che viene diffuso all'alba di ieri sul sito. Si parla dell'"African Diaspora Legacy", il programma di sostegno alla diaspora africana che nel 2008 fu usato come giustificazione per il trasferimento dei dieci milioni, per stessa ammissione del Sudafrica: «Né Valcke né altri membri della del management Fifa - si legge nell'official statement di Zurigo - sono stati coinvolti nella creazione, ap-

provazione ed esecuzione di questo progetto».

#### LA MAIL DI VALCKE: SCACCO MATTO

Una linea difensiva debolissima. Quasi un assist all'Fbi. Alle 11 di ieri mattina viene fatto filtrare un documento definitivo. È la lettera datata 4 marzo 2008, inviata dall'allora presidente federale sudafricano Molefi Oliphant al braccio destro di Blatter. «Dear Mr. Valcke», si legge. «La Fifa deve

La strategia vincente dell'Fbi, far pubblicare la lettera chiave della federazione di Pretoria: "Fate quei bonifici per conto nostro"

trattenere 10 milioni di dollari dal budget per il sostegno al futuro comitato organizzatore dei mondiali in Sudafrica per poter finanziare il programma sulla diaspora». Non solo. Viene precisato nero su bianco a chi devono andare quei soldi. «La federazione sudafricana ri-

chiede che il programma sia amministrato direttamente dal presidente della Concacaf». Jack Warner, l'uomo delle tangenti americane. Sul suo conto in una banca di New York la Fifa girò i 10 milioni. Valcke sapeva. E anche Blatter sapeva. Per questo la Fifa ha mentito. Di nuovo.

Ma non è questo a convincere Sepp a mollare. In teoria, potrebbe resistere. È appena stato rieletto, ha incassato la solidarietà di Putin, i cinesi sono con lui e anche gli emiri. Gli basterebbe immolare Valcke all'opinione pubblica e andare avanti. Per un attimo ci pensa. Si confida con i suoi. Ma ormai l'assedio è stretto. Dall'inizio di questa storia, l'Fbi non gli ha dato tregua, a ogni sua mossa ha reagito, pubblicamente e duramente. E chissà quante altre carte ha in mano. Dall'ufficio stampa arrivano le ultime indiscrezioni. Fonti ufficiali confermano al *New York Times* che Blatter è al centro di un'indagine per corruzione. È scacco matto. «Sepp, it's over».

# «La Coppa del mondo in Italia nel 2023? Ci potete credere»

● Gosper, direttore generale della federazione internazionale: «Stadi e turismo: partirete in pole-position»

MARTEDÌ 2 GIUGNO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

**Andrea Buongiovanni**  
MILANO

**P**apà Kevan è stato eminente figura del Cio per trent'anni, fino a diventare vice presidente. Suo fratello Dean è nell'esecutivo della federazione internazionale dello sci. Lui, ex giocatore (al Racing Parigi dal 1981 al 1990), dal luglio 2012 è direttore generale di World Rugby, l'ex Irb, la federazione internazionale ovale presieduta dal francese Bernard Lapasset e ora lo è anche del comitato organizzatore della Coppa del Mondo di Inghilterra 2015. Brett Gosper, 55enne australiano, muove i fili del rugby internazionale. Di un movimento che, grazie alla rassegna iridata under 20, da venerdì scorso, con la presentazione di Milano e nei prossimi venti giorni, farà base in Italia.

**Quale valenza ha questa manifestazione?**

«A differenza di quanto avviene a livello assoluto, non è pensata in funzione di tutto ciò che ci gira intorno, ma è voluta espressamente per i giocatori».

**In che senso?**

«Nell'ultima Coppa senior, Nuova Zelanda 2011, sono stati 52 i giocatori che avevano partecipato ad almeno una delle prime quattro under 20. E' la prima possibilità di confronto con l'estero. E per molti l'approdo all'alto livello è garantito».

**Perché in Italia per la seconda volta in quattro stagioni?**

«Perché lo standard organizzativo è elevatissimo e il Paese ambito come pochi altri».

**Come si colloca, oggi, il movimento tricolore sullo scacchiere internazionale?**

«C'è una federazione all'avanguardia, c'è un numero di giocatori quadruplicato rispetto a 15 anni fa, c'è un interesse per la Nazionale e il Sei Nazioni di primissimo piano».

**Ma le contraddizioni restano e la Nazionale non cresce...**

«Ora serve fare un altro salto di qualità, pensare di più alla base. Il sistema delle Accademie è vincente, ma deve essere applicato nel modo giusto, non rimanere fine a se stesso».

**Quant'è concreta la possibilità che sia l'Italia a ospitare la**

**Coppa del Mondo 2023?**

«Il traguardo per le edizioni 2015 e 2019 è stato mancato di un soffio. Ne sono convinto: riproponendo quel modello, si potrà arrivare lontano».

**Ma mancano gli impianti e portare pubblico a certe partite sarebbe impossibile.**

«Gli stadi del calcio, come dimostra Inghilterra 2015, vanno bene e il vostro Paese ha attrattive turistiche senza eguali. Dall'estero arriverebbero gli stessi 400.000 spettatori che sbarcheranno tra tre mesi Oltremanica».

**Non sarebbe più plausibile una candidatura congiunta con la Francia, come ventilato?**

«Di norma preferiamo candidature singole. E la Francia, come Irlanda e Sudafrica, ha già fatto intendere di volerci provare a sua volta».

**Non ritiene che Roma 2024 possa diventare un ostacolo?**

«No, anzi: il Giappone ospiterà la Coppa del Mondo 2019 e l'anno successivo, a Tokyo, l'Olimpiade estiva».

**Quali le scadenze?**

«L'intenzione alla candidatura andrà avanzata entro il 15 giugno e formalizzata entro il giugno 2016. La scelta verrà invece fatta nel maggio 2017».

**Come sarà Inghilterra 2015?**

«Enorme: sono già stati venduti oltre due milioni di biglietti e si arriverà a circa 2,6. Per Inghilterra-Australia del girone di qualificazione sono arrivate 640.000 richieste. L'impatto economico sarà gigantesco».

IL PRESIDENTE FIGC

## Tavecchio: «L'Italia giocherà all'Heysel E ritiro la maglia 39»

● «Un'amichevole in Belgio a novembre. A Berlino tifo Juve. Conto di risolvere i problemi con Agnelli»

**R**itiro della maglia azzurra 39 in ricordo della strage dell'Heysel. Un'amichevole con il Belgio da giocare proprio in quello stadio. E un viaggio a Berlino da «tifoso» bianconero, sperando che con Andrea Agnelli si risolva presto il contenzioso. Il presidente Figc Carlo Tavecchio parla a Radio 24 con vista sulla finale Juve-Barça.

**RITIRO MAGLIA** «Proporrò al Consiglio federale il ritiro della maglia 39 della Nazionale italiana come gesto simbolico che dà il senso di un ricordo storico», ha detto Tavecchio ricordando la petizione lanciata dall'Associazione familiari delle vittime.

**AMICHEVOLE** La Figc sta lavorando a un'amichevole contro il Belgio a novembre, nell'ex Heysel. «Stiamo trattando con la federazione belga. Mi auguro che avvenga, per dare un segnale alle giovani generazioni». L'Heysel sia d'insegnamento: «Sento molto il problema della sicurezza degli stadi e l'ho sempre portato all'ordine del giorno per gli impianti piccoli della

Lega Dilettanti. Deve essere un monito per le generazioni a cambiare atteggiamento, anche se non credo siamo ancora a buon punto».

**FORZA JUVE** Tavecchio sarà a Berlino: «Andrò a tifare Juve». L'occasione per rivedere Andrea Agnelli con il quale prosegue il dialogo su tanti temi, comprese le sentenze di Calciopoli: «Gli ho parlato il giorno della finale di Coppa Italia e abbiamo trovato un'intesa su parecchi problemi. Credo che prima dell'inizio del campionato risolveremo anche l'annosa questione della denuncia. Accordo? No, tratteremo la questione». Poi Tavecchio ha confermato quanto rivelato dalla *Gazzetta*, che Conte gli ha chiesto di prolungare di due anni il contratto: «Il processo? In Italia e nel mondo quante persone hanno situazioni da chiarire con la giustizia? Non vedo cosa c'entri con la preparazione e con il lavoro che sta facendo. Nessuno gli fa problemi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Tavecchio GETTY

VARIE

## Malagò entra in commissione sviluppo del Cio

● Un importante riconoscimento dal Cio al Presidente del Coni, Giovanni Malagò. Il presidente Bach lo ha nominato membro della commissione «Affari Pubblici e Sviluppo Sociale per lo Sport» (che in passato era chiamata «Relazioni Internazionali») e che è presieduta dal membro Cio italiano Mario Pescante. È la prima volta che Malagò entra in una commissione del Cio. Nelle altre commissioni, spiccano la conferma di Franco Carraro quale presidente del «Programma Olimpico» e l'incarico di «osservatore permanente del Cio nelle Nazioni Unite» a Mario Pescante. Quattro incarichi sono stati affidati a Francesco Ricci Bitti che è stato nominato Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione del «Canale Olimpico», inserito nella relativa «Commissione Canale Olimpico», oltre a quella di Marketing e al «Coordinamento Rio 2016». Ottavio Cinquanta sarà nel «Coordinamento Pyeongchang 2018» e nel Marketing.



Giovanni Malagò, 56 anni BOZZANI

## **Caso Schwazer Pure Fischetto nega Sconto più difficile**

● (v.p.) Serviranno 3-4 settimane per conoscere il parere della Procura antidoping del Coni sullo sconto di pena di Alex Schwazer. Ieri sentito il medico Giuseppe Fischetto (persona informata dei fatti), dopo l'interrogatorio del collega Pierluigi Fiorella (a cui erano stati contestati addebiti). Anche Fischetto ha negato di essere stato a conoscenza del doping di Schwazer e della sua frequentazione di Ferrari, e in 7 giorni fornirà una documentazione scritta. La Procura sarebbe orientata ad archiviare la posizione dei due medici. Sarà il Tribunale a dire l'ultima parola sulla base del parere dell'organo di Tammaro Maiello, e dell'opinione di Wada e Iaaf. Difficile, a questo punto, che arrivi uno sconto. Schwazer è squalificato fino al 29 aprile 2016.

# Il tennis, il doping e la provocazione di Charlie

la Repubblica SABATO 30 MAGGIO 2015

GIANNI CLERICI

**PARIGI**  
**C**HARLIE Hebdo dedica di nuovo l'intera prima pagina ad una provocazione. Questa volta non si tratta di Maometto, e della ahimè storica scritta "100 colpi di frusta se non siete morti dal ridere" ma più modestamente di un tennista, braccia, ginocchia, e addirittura la schiena trafitte da enormi iniezioni, il cui contenuto altro non può essere che droga. Una scritta alle spalle del tennista drogato reca: "Première salle de shoot a Paris", e cioè "Prima sala di buchi a Parigi", e il riferimento è chiaro, almeno per i parigini.

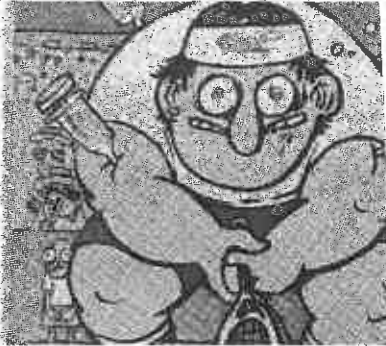
Tre giorni fa, in questa città, è stato aperto un nuovo laboratorio d'analisi per i drogati, e la contiguità con lo Stadio Roland Garros deve aver suggerito la scelta di questa copertina, che si è imposta alle altre nove che il settimanale pubblica, al solito, in ultima pagina. Simile scelta, più che allusiva e sgradita, non ha provocato alcun assalto di tennisti armati di racchette alla redazione

del giornale, ma ha invece attratto l'attenzione su una possibile massiccia presenza del doping nel tennis. In termini quantitativamente inferiori al calcio o al ciclismo, simile malattia infettiva esiste di fatto, e da una quindicina di anni viene combattuta con l'aiu-

Il settimanale dedica la copertina al mondo della racchetta e pone interrogativi sui suoi atleti

to della Wada, la World Antidoping Agency, alla quale la International Tennis Federation si era rivolta dopo le prime clamorose vicende di doping.

Ricordo benissimo io stesso il primo caso eclatante, quello del cecoslovacco Petr Korda, uno straordinario esempio di digitalità tennistica, che mai era riuscito a vincere un titolo Slam a causa di un fisico modesto. Korda sollevò non solo l'entusiasmo dell'inconsapevole te-



La prima pagina di Charlie Hebdo

le cronista Clerici, ma di mezza Australia, dominando nella finale di Melbourne 1998 Marcelo Rios, sinché la vicenda non venne scoperta e il colpevole condannato e cancellato dal mondo del tennis. L'immorale avvenimento venne ripetuto da un bel gruppetto di sudamericani, capeggiati da un campione piccino e gracile, tale Coria, che lo scriba ebbe a soprannominare Nandrolino, venendo addirittura minac-

ciato dai suoi scherani. Guillermo Coria fu finalista non solo a Parigi nel 2004 ma anche a Roma nel 2005, vittima di Nadal.

Qui cessano le presenze di grandi tennisti, seppure un'assenza di quasi un anno di Agassi dal circuito avesse fatto temere qualche contagio. L'ultimo, e più conosciuto dei dopati, ora perdonato, si chiama Victor Troicki, serbo squalificato da fine agosto dello scorso

anno a fine aprile di questo 2015, ed ora serenamente in campo a Parigi e battuto dal nostro Bolelli. Il totale dei dopati oggetto di attuale squalifica sale a 15, tra i quali cinque di sesso femminile, e 10 maschile. Si distinguono, tra questi, ben tre spagnoli, e simile considerazione, per associazioni di idee, mi fa ricordare una nota intervista dall'innocente Nadal al Mundo, in cui il campione ricordava che qualcuno prendeva il plasma dal sangue, lo centrifugava e ne estraeva fattori di sviluppo, che venivano poi iniettati per favorire la rigenerazione delle cellule. Lo stesso Nadal, richiesto di approfondire l'informazione, avrebbe suggerito di rivolgersi direttamente ad un esperto, il medico spagnolo Dottor Contorro. Non posso far altro anch'io, vista la mia modesta esperienza, augurandomi che l'iniziativa dei colleghi di Charlie Hebdo abbia, questa volta, conseguenze ben più accettabili, che non vadano oltre l'irritazione di chi usa racchette, e non armi da fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due gambiani ai Mondiali con l'Italia

# MIGRANTI DEL MARE VELISTI PER CASO

**NON SOLO CALCIO  
di FAUSTO NARDUCCI**

 email: fnarducci@rcs.it  
 twitter: @Ammapp1


**V**elisti prima per disperazione e poi per caso. Diamo subito merito a *Repubblica* per aver intercettato simbolicamente in mezzo al Mediterraneo una di quelle storie che riscattano il valore sociale dello sport e ci mettono un po' in pace la coscienza di fronte alle ingiustizie che ogni giorno ci consegna quel mare increspato di tragedie. È una storia di profughi, ma per una volta a lieto fine, quella di Elias e Muhamed, due dei tanti migranti gambiani arrivati miracolosamente illesi sui barconi della morte fino alla comunità di Sant'Egidio a Catania. Il capolinea della speranza, dove quasi sempre i sogni dei profughi muoiono senza aprire le porte a nessun futuro, questa volta ha offerto al ventiseienne Orjini e al diciannovenne Sabaly una seconda possibilità che assomiglia molto a un contrappasso dantesco. Due naviganti della disperazione, che al mare avevano affidato il loro destino senza avere nessuna cognizione nautica, verranno rimessi in acqua come velisti provetti, addirittura per gareggiare in un Mondiale vero. Dal 27 giugno Elias & Muhamed, infatti, faranno parte dell'equipaggio di *Ottovolante*, la barca siracusana che parteciperà a Barcellona alla rassegna iridata della categoria Ims.

Un impegno amatoriale più che agonistico, come capitato in passato ad altri ex profughi nelle corse su strade forse più congeniali alle attitudini sportive degli africani, ma comunque una gara vera visto che il prossimo 15 giugno i due gambiani salperanno da Siracusa verso la sede di regata in Spagna insieme a sette velisti veri con compiti ben precisi: Muhamed come grinder ed Elias addetto all'albero. Un'operazione simbolica che è quasi una provocazione quella raccontata da Gaetano Gibilisco,

membro stabile dell'*Ottovolante*: «Tornavamo da una regata quando abbiamo assistito a un'operazione di salvataggio che ci ha aperto il cuore. Abbiamo deciso in un attimo che chi era stato portato in mare da scafisti senza scrupoli meritava di farlo in piena coscienza su una barca vera».

Nel nostro immaginario la storia di Elias e Muhamed si incrocia con quella di Modou Drammeh, Babou Njie e Buba Camara, i tre ospiti dell'associazione Ecofficina, che hanno fatto visita alla Gazzetta come tifosi della regina del volley Valentina Djouf. Tre profughi, guarda caso anche loro provenienti dal Gambia, che hanno raccontato storie di fuga ed emarginazione nella terra natia molto simili a quella di Elias & Muhamed: attraversamenti del deserto a piedi, incarcerazioni e aiuti insperati da parte di altri disperati, jeep di fortuna che scappano verso la costa in cerca di libertà. Elias ha attraversato su un veicolo di fortuna Togo, Benin e Niger prima di affrontare i pericoli del Sahara (che hanno fermato tanti suoi compagni) fino alla Libia dove lo aspettava la prigione. Da lì ha provato due volte a fuggire: la prima volta è stato riportato indietro dalle motovedette libiche, la seconda ce l'ha fatta arrivando a Lampedusa dopo 14 ore di viaggio. Il musulmano Muhamed, orfano di padre ucciso per motivi religiosi, ha invece impiegato tre anni per attraversare Senegal, Mali, Burkina Faso e Niger, fino alla Libia. A Siracusa è approdato nel 2013 dopo quattro giorni di navigazione. I tre tifosi gambiani, che raccontando la loro storia in Gazzetta hanno commosso la campionessa Djouf fino alle lacrime, hanno dimostrato di avere ottime conoscenze del calcio italiano. Ora l'occasione li ha resi appassionati di pallavolo e vela, ma in fondo quel che conta non è la disciplina ma il valore sociale e aggregativo insito in ogni sport. Pochi, pochissimi ce la fanno: tocca a noi, sportivi e non, portare un segnale di speranza che vale anche per chi ha lasciato i sogni in fondo al mare.





## TRA PALESTINA E ISRAELE STORICA STRETTA DI MANO

(f.f.) La stretta di mano è storica. Il gesto distensivo, nel nome del calcio, tra il presidente federale palestinese Rajoub e quello israeliano Eini (foto a destra, ACTION IMAGES) arriva dopo una lunga giornata: cominciata con la manifestazione anti-Israele fuori dal Congresso della Fifa, seguita dall'«invasione» in aula di due donne, avvolte nella bandiera palestinese, bloccate dalla sicurezza prima di arrivare da Sepp Blatter (foto a sinistra, AFP). La mediazione dello stesso presidente Fifa ha evitato che si andasse al voto sulla sospensione di Israele: il rischio era sembrato concreto con il passare delle ore, e il calcio sarebbe stato ancora una volta affetto da problemi politici. La Palestina ha infine rinunciato, presentando invece una mozione: la Fifa controlli che Israele non ponga ostacoli allo svolgimento del calcio in Palestina. La mozione palestinese è stata approvata a larghissima maggioranza (168 i voti a favore, 18 quelli contrari, più 23 astenuti).

# A Folgaria la "ritmica" di tutta Italia

Dal 29 maggio al 7 giugno oltre 2.000 atlete si sfideranno al Palafolgaria

di Luca Pianesi

TRENTO

«Stiamo avendo un vero e proprio boom di iscrizioni. Erano previsti 2.000 partecipanti ma saranno sicuramente di più visto che ad oggi hanno già confermato la loro presenza oltre 120 società. La macchina organizzativa è all'opera e pur in mezzo a tante difficoltà siamo sicuri di riuscire ad allestire al meglio questo mega evento». Insomma a Folgaria dal prossimo weekend (il via è previsto venerdì 29 maggio) al 7 giugno si annuncia il tutto esaurito: per 10 giorni, infatti, il Palafolgaria diventerà il teatro dei Campionati Italiani Uisp di Ginnastica Ritmica una manifestazione unica che richiama atlete da tutta Italia e con loro allenatori, famiglie, parenti e amici. E a spiegarlo è Sara Trucchi, responsabile della ginnastica artistica della società Smile di Trento e tra le organizzatrici dell'evento.



La Smile Trento è tra le società promotrici dei campionati italiani Uisp

Per la prima volta, quindi, il Trentino ospiterà oltre duemila atlete provenienti da tutta la penisola, alle prese con cerchio, fune, nastro, palla e clavette. «Una manifestazione che richiede un'organizzazione imponente - racconta Trucchi - un'organizzazione con la quale ci stiamo confrontando in questi giorni e

che, ad essere sincere, non ci sta facendo dormire sogni tranquilli. Le atlete iscritte, infatti, sono talmente tante che ci costringeranno a organizzare due campi di gara così da ottimizzare al massimo i tempi e da poterci permettere lo svolgersi di prove in contemporanea». Ed è così che le gare si svolgeranno tutti i giorni

dalle 8 del mattino fino alle 9 di sera, con pause minime, a ritmi serratissimi per garantire il massimo spazio a tutte le atlete partecipanti alla manifestazione. «Per fare ciò, però, ci stiamo veramente facendo in quattro. Per esempio ci è stato dato il Palafolgaria come location della manifestazione. Un luogo bellissimo e molto funzionale ma che ha il fondo in cemento. Un pavimento impraticabile sia per le gare sia per i trasferimenti delle atlete da una pedana all'altra. Quindi abbiamo dovuto dotarci di ben 1.600 metri quadri di moquette. Insomma i contrasti ci sono ma con l'entusiasmo e l'impegno li stiamo superando tutti». In gara ci saranno le atlete di ginnastica ritmica di tutta Italia (le trentine saranno una cinquantina) dalla prima alla quinta categoria con tutte le fasce d'età (dalle esordienti alle senior).

INFORMAZIONI

FOLGARIA

L'Uisp ha scelto per la prima volta una località di montagna  
Per il turismo l'occasione di fare il botto in bassa stagione

## Quasi tremila atlete sull'altipiano per il galà della ginnastica ritmica

TIZIANO DALPRÀ

FOLGARIA - Saranno oltre 2800 le atlete di ginnastica ritmica che da ogni angolo d'Italia invaderanno Folgaria e gli altipiani per la disputa delle finali valevoli per i campionati nazionali.

«Un grande successo», evidenziano Tommaso Iori e Roberto Lochi, responsabili del Comitato Uisp del Trentino che insieme ai comitati del Veneto e del Friuli ha messo in cantiere questa manifestazione. «Senza la collaborazione di associazioni e volontari non sarebbe possibile organizzare kermesse di così alto spessore tecnico e partecipativo, a darci una mano le associazioni Smile, Dance School, Fissa Ginnastica di Mezzo, Movimento, Fantasy, Gat e molte persone che dedicano gratuitamente il loro tempo. Abbiamo scelto Folgaria



come location perché questa località offre un'infinità di servizi, tra questi spiccano il palasport ed il pala ghiaccio due strutture davvero eccezionali». Per la prima volta i campionati nazionali si svolgeranno in una località turistica montana, solitamente si scelgono le grandi città, quest'anno la manifestazione sarà condivisa con tre territori diversi, con le specialità artistica e acrobatica ospitate a Pailova, l'artgym a Uclina e la ritmica a Folgaria. Le giornate di gara saranno dieci

dal 29 maggio al 7 giugno. La ginnastica ritmica rappresenta uno dei settori più caratterizzanti dell'Uisp, è armonia, leggerezza, concentrazione, dominio del proprio corpo e soprattutto naturalezza, assomiglia per la dolcezza, al volo di una farfalla, che questa volta porterà i colori del Trentino e di Folgaria. «Si raggiungeranno le 5 mila presenze, per la nostra incalza è un punto di partenza in un periodo di bassa stagione, il meeting coinvolge molte strutture alberghiere ed anche gli



Qui sopra e accanto a sinistra, due foto dell'edizione dell'anno scorso

accompagnatori delle atlete possono vivere un solo un momento emozionante a livello agonistico rappresentativo, ma anche trascorrere una vera vacanza in piena serenità tra i nostri monti», sottolinea l'addetta stampa dell'Apt Ilaria Ciappa. Buona pubblicità anche per Trentino Marketing che insieme alla Provincia, al Comune e all'Apt sostengono il summit. Un momento magico tra la primavera e l'estate quando i colori e la bellezza del territorio sono un vero trionfo ed un dono che si alza verso il cuore. Le

categorie in gara saranno ben 45 gli occhi sono puntati anche sulle atlete trentine che bene hanno figurato ai recenti campionati interregionali. La giuria sarà composta da 30 giudici, il coordinamento tecnico nazionale comprende nelle staff Franca Tullini, Rossana Lo Vetere e Serena Bellini. «Per Folgaria e gli altipiani Cimbri un altro grande appuntamento: segno che queste terre sanno organizzare e dar fiato a manifestazioni di spessore, dopo la rassegna di ginnastica ritmica e la classica «100 Km del Forte».

## Ginnastica ritmica

# Titoli nazionali in palio a Folgaria Oltre 2.000 atlete pronte alla sfida

**TRENTO** Da ieri e sino al 7 giugno centinaia di piccole atlete provenienti da tutta Italia si sfideranno a Folgaria nelle prove dei Campionati nazionali di ginnastica ritmica Uisp. Per la prima volta la nostra provincia ospiterà quindi le 2.800 atlete alle prese con cerchio, fune, nastro, palla e clavette. Saranno 95 le associazioni sportive in rappresentanza di 13 regioni: oltre alle regioni «storiche» (Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Veneto), anche la Puglia e la Sardegna saranno presenti con un buon numero di ginnaste. Nei dieci giorni di gara si alterneranno al tavolo della giuria oltre 30 giudici, coordinate dallo staff tecnico nazionale composto da Franca Tullini, Rossana Lo Vetere e Serena Bellini.

Torneranno dai campionati di Folgaria con il titolo di campionesse nazionali 160 ginnaste, che risulteranno vincitrici delle 95 categorie in cui gareggeranno. Quest'anno i campionati nazionali avranno una particolarità: saranno infatti condivisi da tre territori diversi, con l'artistica e l'acrobatica ospitate a Padova, l'acrogym a Udine e la ritmica a Folgaria.

**S. F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I CAMPIONATI UISP DI FOLGARIA DI GINNASTICA RITMICA

## Agli italiani Speri della Smile Trento strappa un bel sesto posto



Una delle atlete in azione

## FOLGARIA

Sono cominciati ufficialmente i campionati italiani di ginnastica ritmica Uisp di Folgaria con al via oltre 2.600 atlete provenienti da tutto il Paese. E sono subito arrivati dei buoni piazzamenti per il movimento trentino con il sesto posto di Vittoria Speri e il settimo di Ilaria Calia nella fune (terza categoria Allieve 2003) e la quattordicesima piazza di

Francesca Battisti nelle clavette. Chi si è ripetuta (settimanai anche nel nastro) mentre Battisti si è piazzata diciassettesima anche nella palla. Tutte, queste, atlete della società Smile di Trento.

**Questi primi posti ottenuti nelle varie discipline fino ad oggi:** Corpo Libero **terza categoria Esordienti (2003):** Giulia Catelli dell'Asd Ginnastica Ritmica Albachlara (Lucca Versilia). Palla: Felicia Baes dell'Edera Ravenna Asd (Raven-

na). Cerchio: Camilla Giampaoli dell'Asd Ginnastica Ritmica Albachlara (Lucca Versilia). Fune: Giulia Catelli (Lucca Versilia).

**Fune, Cerchio, Clavette quarta categoria Allieve (2003):** Gioia Tartaglia dell'Asd Solaria 90 Seattle (Pesaro-Urbino). **Quarta categoria Allieve (2004):** Alice Veri (Pesaro-Urbino). Fune, Libero, Palla, Nastro: Martina Pasquali Asd Solaria 90 Seattle (Pesaro-Urbino). **Corpo Libero terza categoria Allieve (2003):** Emma Berni dell'Asd

Arcobaleno Ginnastica Prato. Fune: Elena Teresa De Leo dell'Edera Ravenna Asd, sesto posto di Vittoria Speri della Smile Sports Accademia di Trento e settimo posto ex equo per Ilaria Calia. Palla: Emma Berni (Prato), sesto posto per Sofia Vittoria Speri della Smile e diciassettesimo per Francesca Battisti. Clavette: Elettra Caroli per la Ginnastica Eturia 1897 (Prato), quattordicesima Francesca Battisti della Smile di Trento. Nastro: Isotta Vignocchi dell'Asd Pontevecchio (Bologna) ottima settima Ilaria Calia della Smile. **Terza categoria Esordienti (2006/2007):** Corpo Libero: Viola Sella Sgm Forza Coraggio. Palla: Erika Amirian Narghes.



Sofia Calliari e Francesca De Stefano a medaglia agli italiani Uisp

## Italiani di ritmica: podio di Calliari e De Stefano

DI FOLGARIA

Due podi fantastici e la Smile Trento conquista le prime medaglie ai campionati italiani di ginnastica ritmica Uisp di scena in questi giorni al Palafolgaria. Sono Sofia Calliari seconda nella Palla e terza nelle Clavette (terza categoria Allieve 2004) e Francesca De Stefano terza nel Nastro. Al cospetto di una dell'edizioni più partecipate della storia (sono ben oltre le 2.800 le

atlete al via delle competizioni) dunque il movimento trentino comincia a far registrare i primi importanti risultati.

**Collettivo Esordienti e Allieve, Corpo Libero:** all'Asd Olimpia Senago (Milano) con Contato, Donato, Borghi e Martalò.

**Terza categoria Allieve (2004)** Corpo Libero: Zucaccia Aurora della Asd Solaria (Pesaro-Urbino); Anastasia Mazzoni della Ginnastica Etrusca; Cerchio: Aurora Zucaccia dell'Asd Solaria (Pesaro-Ur-

bino); Palla: Giorgia Savo del Fanfulla 1874 (Lodi) ma secondo posto di Sofia Calliari della Smile (Trento) e tredicesimo di Francesca De Stefano della Smile (Trento). Clavette: Allegra Tiberio della Ariele Asd ma terzo posto per Sofia Calliari della Smile Trento; Nastro: Irene Pieroni de Il Gabbiano (Firenze) e terza Francesca De Stefano della Smile (Trento).

**Terza categoria (2002)** Fune: Oriana Milione della Ginnastica Rho/Cornaredo; Palla: Gioe-

vra Lotti della Ariele (Firenze), quindicesima Vittoria Gatta della Smile (Trento); Clavette: Linda Moracchioli della Asd La Spezia; Nastro: Caterina Petri dell'Asd ginnastica ritmica Albachiera.

**Terza categoria Junior (2001)** Cerchio: Ginevra Mazzini della Atletica Castello, quindicesima Arianna Martini, sedicesima Angela Parisi e diciassettesima Linda Carli della Asd Gymnics Arco (Trento); Palla: Carlotta Bissi della Ederra Ravenna, diciassettesima Linda Carli, diciottesima Angela Parisi e diciannovesima Arianna Martini della Asd Gymnics Arco (Trento).

## **SPORT E CHIESA: APPRODA A RHO LA SECONDA RASSEGNA DI BASKIN-2-**

Il programma dell'evento sportivo vero e proprio prevede: Venerdì 5 giugno in RHO, Palestra San Carlo in via dei Cornaggia e CINISELLO B. presso Palazzetto dello Sport "S. Allende", Ore 17.00, primo incontro qualificazione; ore 18.30, secondo incontro qualificazione. Sabato 6 giugno in RHO presso Palestra Stellanda in Via S. Di Giacomo e Palestra San Carlo in via dei Cornaggia, ore 10.30, terzo incontro qualificazione; ore 12.00, quarto incontro qualificazione; ore 16.00, quinto incontro qualificazione; ore 17.30, sesto incontro qualificazione. Domenica 7 giugno in RHO presso Palestra Stellanda in Via S. Di Giacomo, ore 9.30, Finale terzo-quarto posto; ore 11.00, Finale Primo e Secondo posto; ore 12.30, Proclamazione della Squadra migliore d'Italia 2015; premiazione delle squadre partecipanti con i trofei dedicati alla memoria di Angelo Rabolini, Camillo Gizzi, Giorgio Orlandi e Luisa Lusignoli. La manifestazione ha il patrocinio del Comune di Rho, Regione Lombardia, UISP Comitato di Milano, A.Ge - Associazione Italiana genitori ONLUS. Sponsor principali della Manifestazione sono rappresentati da EMMECIDUE S.p.A di Milano, MPI - Magneti Permanenti Industriali di Cornaredo. Inoltre la Rassegna Italiana di Baskin puo' contare sul contributo della Regione Lombardia e della Fondazione Comunitaria Nord Milano ed e' inoltre sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese. Sostiene la rassegna anche un Comitato d'Onore a cui hanno gia' aderito il Cardinal Gianfranco Ravasi - Presidente Pontificio Consiglio della Cultura, Mons. Mario Lusek - Direttore ufficio nazionale Pastorale del tempo libero sport e turismo CEI, Don Giuseppe Vegezzi - Parrocchia San Vittore di Rho, l'Avv. Pietro Romano - Sindaco di Rho, il Prof. Giovanni Azzone - Magnifico Rettore Politecnico di Milano, Francesc Aragall - Presidente Designed for All Foundation, Paolo Dalla Tommasa - Presidente Comitato Regionale Lombardia UISP, Michele Manno - Presidente Comitato UISP Milano, Don Danilo Magni - Presidente di Social Fare di Torino, Angela Grassi - Coordinatore Comunita' Fede E Luce Nord Italia e Galilea. (ITALPRESS). col/gm/red 29-Mag-15 16:07 NNNN

## OGGI IN BASILICATA

(ANSA) - POTENZA, 30 MAG - Questi gli avvenimenti previsti per oggi, SABATO 30 MAGGIO, in Basilicata, per i quali prevediamo copertura redazionale: 1) POTENZA - Park Hotel ore 17:30 Enrico Letta presenta il suo libro "Andare insieme, andare lontano". Altri avvenimenti: 2) MARATEA (PZ) - Grande hotel Pianeta ore 08:00 Convegno sul tema "Gli attuali orientamenti nel trattamento della frattura del collo femore nell'anziano". 3) GROTTOLE (MT) - Abbazia Sant'Antuono Abate ore 09:30 Il Censin, Centro Studi Intergenerazionale, apre le attivita' culturali estive proseguendo il percorso "l'Identita' lucana attraverso il suo patrimonio artistico e culturale". 4) MATERA - Cineteatro Comunale ore 09:30 Spettacolo di poesia e musica "Viandanti" rappresentato dagli allievi del Liceo artistico statale "Carlo Levi" di Matera. 5) MATERA - Palestra stadio "XXI settembre-Franco Salerno" ore 09:30 Manifestazione ludico motoria per la scuola dell'infanzia "Emozioni in gioco". 6) SCANZANO JONICO (MT) - Lido Torre - Spiaggia Onda Libera ore 09:30 Il Circolo Legambiente Avigliano, il Circolo Legambiente Montalbano, Libera Basilicata, l'UISP Matera, il Comune di Scanzano Jonico, l'Istituto Comprensivo Statale di Scanzano Jonico aderiscono alla campagna internazionale di volontariato ambientale "Spiagge e fondali puliti 2015". 7) SANT'ARCANGELO (PZ) - Complesso monumentale S. Maria d'Orsoleo ore 09:30 Convegno sul tema "Malattia e famiglia. Le associazioni di volontariato a sostegno della vita in Italia e all'estero. L'importanza dei centri di ascolto". 8) MATERA - Cantina Dragone ore 10:00 "Al via cantine aperte" tra degustazioni di vino e itinerari culturali tra Matera; Montescaglioso e Metaponto, promossa dall'associazione Casa d'Imperio. Si conclude il 31 maggio. 9) MATERA - Ospedale ore 10:00 Musicoterapia e clownterapia con l'associazione Oasi del sorriso. 10) MATERA - Meeting Room del Ristorante Kappador, Piazza Vittorio Veneto ore 10:30 Assemblea territoriale di Federmanager Basilicata, per il rinnovo delle cariche federali, per il triennio 2015-2018. 11) POTENZA - Sala dell'Arco, Comune ore 11:00 Conferenza stampa per presentare la terza edizione dell'evento di beneficenza "Un gol per Domenico", a cura dell'associazione Il Pozzo della Farfalla, con un incontro di calcio Potenza Fc - Opti' Poba', squadra di rifugiati politici e immigrati. 12) MATERA - Hotel Hilton Garden ore 14:30 Prima giornata del meeting nazionale sul tema "Cure palliative e terapia dolore. Il convegno proseguira' fino al primo giugno. 13) LAURIA (PZ) - Sala consiliare Comune ore 17:00 Consiglio comunale aperto alla cittadinanza sui temi dell'immigrazione e dell'accoglienza. 14) POTENZA - Largo Duomo ore 17:30 Inizio della processione di San Gerardo, a seguire la processione il concerto bandistico "Citta' di Noicattaro". 15) MATERA - Piazza San Rocco ore 18:00 Passeggiata cane?padrone "Il saltimbranco" a cura dell'associazione "Il Branco". 16) ANZI (PZ) - Planetario Osservatorio Astronomico ore 18:30 Evento dal titolo "La notte della Luna", organizzato dall'associazione Teerum ValgemonAesai. 17) MATERA - Parco scultura "La Palomba" ore 19:00 Inaugurazione della mostra di Antonio Paradiso "Ritratto del Sahara". 18) MATERA - via Torraca-angolo via Passarelli ore 19:00 Presentazione della nuova societa' Sinus Hockey Matera che ha rilevato il titolo sportivo della Pattinomania. Nella stessa occasione sara' inaugurata anche la sede della societa' e saranno rese note le operazioni di mercato per disputare il prossimo campionato di serie A1. 19) MATERA - Libreria Dell'Arco ore 19:00 Presentazione del romanzo di Francesca Barra "Verra' il vento e ti parlera' di me". 20) MATERA - Corte dell'ex ospedale San Rocco ore 21:00 "Don Giovanni", opera lirica in due atti, di W.A. Mozart. 21) POTENZA - Piazza Mario Pagano ore 21:30 Concerto del trio multimediale Ethnos. Alle 23 saliranno sul palco gli "Street Clerks". (ANSA). LSC/FLC 30-MAG-15 09:08 NNNN



## Ambiente e sport: intesa tra Regione, Atersir e Uisp E-R

Riduzione rifiuti in gare podistiche e altri incentivi (ANSA) - BOLOGNA, 30 MAG - Educazione ambientale, corretta gestione dei rifiuti, eventi sportivi sostenibili con 'acquisti verdi' e attenzione alle aree protette. Sono alcuni obiettivi dell'accordo siglato tra Regione, Atersir (Agenzia servizi idrici e rifiuti) e Uisp Emilia-Romagna. L'assessore all'ambiente Paola Gazzolo, il sindaco di Bologna Virginio Merola che è presidente di Artesir e il presidente di Uisp Emilia-Romagna, Mauro Rozzi, hanno firmato questa intesa - la terza dopo quelle del 2014 sul recupero di materie plastiche e sui rifiuti della grande distribuzione commerciale - per coinvolgere il mondo dello sport nell'attuazione delle politiche ambientali, in particolare dei rifiuti. Lo sport è un settore che in Emilia-Romagna "vanta oltre 11.000 spazi sportivi - ha rilevato l'assessore - e 5.000 società con più di 350 mila tesserati", potendo "offrire un contributo importante alle politiche ambientali regionali, sia riducendo l'impatto delle proprie attività, sia diffondendo tra i cittadini principi di sostenibilità e stili di vita rispettosi dell'ambiente". "Il mondo dello sport - ha commentato Merola - è da sempre attento al senso civico e svolge una funzione educativa e pedagogica, anche attraverso la diffusione dei valori che stanno alla base della nostra comunità". È importante dunque "organizzare anche grandi eventi sportivi in modo meno impattante" per i luoghi abitati dalla comunità. "Oltre che un segnale di continuità" - sottolinea Rozzi - il protocollo è un riconoscimento del lavoro fatto" da Uisp con "le linee guida degli Eventi sportivi sostenibili". The JamBO - festival del freestyle oggi e domani a Bologna - è con "ragazzi che si sono radunati per dare visibilità a discipline emergenti" ed è importante che Uisp porti qui il tema dell'ambiente. L'accordo prevede incentivi per una riduzione dei rifiuti e una loro corretta separazione nelle gare podistiche (in media si produce più di mezzo chilo di rifiuti a partecipante); per acquisti sostenibili nella realizzazione e gestione degli impianti sportivi; per iniziative formative e informative sulla sostenibilità ambientale e sul risparmio delle risorse naturali. Un impegno che fa seguito al progetto, già condiviso da Regione e Uisp, degli "Eventi sportivi sostenibili", sviluppato con Coldiretti Emilia-Romagna e finalizzato a redigere le prime linee guida nazionali per eventi sportivi a basso impatto. (ANSA). SE-COM 30-MAG-15 14:52 NNNN

## (ER) RIFIUTI. EVENTI SPORTIVI SOSTENIBILI, INTESA REGIONE-UISP

GAZZOLO: DA 350 MILA TESSERATI IMPEGNO SULLA DIFFERENZIATA (DIRE) Bologna, 30 mag. - Promuovere l'educazione ambientale, la prevenzione e la corretta gestione dei rifiuti, l'organizzazione di eventi sportivi sostenibili, la diffusione di acquisti verdi e l'attenzione alle aree protette. Sono alcuni degli obiettivi dell'accordo siglato questa mattina a Bologna, nell'ambito della manifestazione sportiva JamBO, tra Regione Emilia-Romagna, Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti) e Uisp Emilia-Romagna. A porre la firma sul documento sono stati l'assessore regionale alle Politiche ambientali Paola Gazzolo, il presidente di Artesir e sindaco di Bologna Virginio Merola e il presidente di Uisp Emilia-Romagna Mauro Rozzi. Alla base dell'intesa raggiunta - la terza dopo quelle sottoscritte nel 2014 sul recupero delle materie plastiche e sulla prevenzione nella produzione dei rifiuti della Grande distribuzione organizzata - c'è la volontà di coinvolgere il mondo dello sport nell'attuazione delle politiche ambientali, in particolare quelle che riguardano il Piano regionale di gestione dei rifiuti. (SEGUE) (Com/Dim/Dire) 16:53 30-05-15 NNNN

(DIRE) Bologna, 30 mag. - "Lavorare con il mondo dello sport significa poter contare su un settore che nella nostra regione vanta oltre 11.000 spazi sportivi e 5.000 società con più di 350 mila tesserati - ha affermato l'assessore Gazzolo -. L'associazionismo sportivo può quindi offrire un

contributo importante alle politiche ambientali regionali". Tra le ricadute concrete che l'accordo avra' ci sono gli incentivi per l'organizzazione di eventi sportivi che consentano una riduzione e corretta separazione dei rifiuti durante le gare podistiche, dove in media si produce piu' di mezzo chilo di rifiuti per partecipante. (Com/Dim/ Dire) 16:53 30-05-15 NNNN

## **(LZ) VIABILITA'. RIETI, DOMENICA APPUNTAMENTO CON BICINCITTÀ <sup>Aguzzi sport</sup> DIRE**

(DIRE) Rieti, 1 giu. - Domenica appuntamento con Bicincittà', la manifestazione nazionale promossa da Uisp e organizzata, nell'ambito di "Rieti città amica dei Bambini", dall'ufficio Rieti in Bici del Comune e dall'Informagiovani, "un'opportunità per vivere una giornata diversa all'insegna dello sport, della mobilità alternativa, della cultura urbana e dell'educazione ambientale".

L'appuntamento è alle 9 a Piazzale Mercatanti (presso il Centro commerciale Perseo), dove i partecipanti potranno iscriversi all'evento versando un piccolo contributo per poi partecipare alle estrazioni finali dei premi messi in palio; il primo premio è una bicicletta offerta dal Centro commerciale Perseo, gli altri premi sono offerti da Aguzzi sport, Hobby sport, Tutto sport e McDonald's. Come ogni anno, oltre a un piccolo gadget che sarà consegnato a tutti gli iscritti, Antiche fonti Cottorella fornirà bottigliette d'acqua, McDonald's la frutta all'arrivo e l'Erboristeria Santucci dei campioni di prodotti naturali. Inoltre, chi ne è sprovvisto può prenotare una bicicletta all'ufficio Rieti in Bici presso l'Informagiovani (Piazzale Angelucci 5). (SEGUE) (Com/Rel/ Dire) 14:52 01-06-15 NNNN

## (ER) BOLOGNA. APPUNTAMENTI DI MERCOLEDÌ 3 GIUGNO -

### 3- **DIRE**

(DIRE) Bologna, 3 giu. - Questi gli appuntamenti a Bologna e provincia: 11.00- Bologna (Basilica di Santo Stefano-chiesa dei Santi Vitale e Agricola)- Conferenza stampa di presentazione dell'evento "Il tramonto svela la tela. Uno scatto fotografico per una pala d'altare" promosso da associazione Abc, Fondazione "Giovanni Lindo Ferretti Saga il canto dei monti" e Diocesi di Bologna. Partecipano L.Turra presidente Abc, G.L.Ferretti, L.Goriup vicario episcopale Cultura. 12.00- Bologna (Comune-sala stampa)- Conferenza stampa di presentazione della biciclettata "Sunrise Bike Ride" (6/6). Partecipano A.Colombo assessore Mobilita', D.Mazzocco promotore iniziativa, D.Draghetti Uisp, R.Rangoni vicepresidente Lega ciclismo Uisp Bologna. 12.00- Bologna (Regione-sala stampa Giunta 12^ piano/v.le A.Moro 52)- Conferenza stampa di presentazione dell'offerta formativa 2015-16 delle Fondazioni degli Istituti tecnici superiori (Its). Partecipano P.Bianchi assessore Formazione, i presidenti delle sette Fondazioni Its. 12.00- Bologna (Museo medievale-sala delle Arche/via Manzoni 4)- Conferenza stampa di presentazione degli eventi di musica elettronica "Festival Imago 3" e della rassegna "Medieval knights" negli spazi del Museo medievale e del Cimitero della Certosa. Partecipano M.Medica Istituzione Bologna Musei, C.Corsini respnsabile Teatri area Cultura Comune, M.Giovannini presidente associazione Pursuit, A.Polimenti direttore artistico Imago 3.(SEGUE) (Red/ Dire) 08:00 03-06-15 NNNN